

**da Caraton**  
l'esperto editoriale

Spese di vederci e salutarci tutti di persona da Caraton a Capranica!

Siamo aperti 7 giorni su 7. Sabato e domenica solo la sera. Servizio a domicilio. Tel. 348.5659106

Settimanale d'informazione

# la GAZZETTA della Spezia

PROVINCIA

Venerdì, 11 febbraio 2011  
Anno 6 N°239 - EURO 9,00

**da Caraton**  
l'esperto editoriale

Spese di vederci e salutarci tutti di persona da Caraton a Capranica!

Siamo aperti 7 giorni su 7. Sabato e domenica solo la sera. Servizio a domicilio. Tel. 348.5659106

G editoriale

## Poveri ricchi

di Gino Ragnetti

Vengono in mezzo a noi, ma noi non ce ne accorgiamo. C'è qualcosa che ci fa sospettare la loro presenza, purtroppo il sospetto resta tale. Ci sono, eppure non si vedono. Come extracomunitari giunti sui gommoni e datsi alla clandestinità, o esseri alieni venuti dalle profondità cosmiche sanno rendersi invisibili, mimetizzandosi fra la gente comune.

Sono tipi stracaganti, perché amano condurre una doppia vita, e ci riescono molto bene. In farnacia firmano per l'esenzione dal ticket, si professano indigenti per avere la casa popolare, presentano un Isee al limite dell'indigenza per avere sussidi e servizi sociali a costo zero, o quasi. È vero, hanno il Suv, ma è sempre così sporco e impolverato che sembra vecchio. È vero, hanno la barca e sono assidui frequentatori delle agenzie di viaggio perché insomma, ogni tanto un po' di riposo ci vuole. Magari alle Maldive, o a Sharn (lo chiamano così, come se parlassero di Fiumaretta), oppure in Messico, che fa tanto trend. È anche vero che tengono d'occhio gli indici di borsa, perché sai, con questa crisi... Vabbè, diciamo, proprio poveracci non sono, forse dovrebbero pagare anche loro un po' di tasse. Nondimeno, pensa un po' a quanto devono penare perché non si sappia in giro che in banca hanno il castelletto e un bel portafoglio titoli. Pensa a cosa devono inventarsi per giustificare i capi firmati, i palmari, l'ultimo Gps, la colf in nero, o i biglietti aerei per Phuket o per la crociera in Polinesia. Una faticaccia.

Senza contare lo stress che ti viene quando porti all'estero, metti nel beauty case, qualche centinaio di migliaia di euro. Poi tagli a spiegare, se ti beccano, come hai fatto ad avere l'esenzione dal ticket, la casa popolare, e i servizi sociali gratis. Già, chissà come si sono giustificati tutti quegli spezzini finti-poveri e veri-ricchi accusati nel 2010 dalla Finanza di non avere mai pagato un euro di tasse! Avranno detto che il mondo è dei furbi?



3



14



13

**SOLO PER I SOCI COOP  
TUTTI I MERCOLEDÌ E I GIOVEDÌ,  
FINO AL 31 MARZO 2011**

**10% DI SCONTO\***

\*ad esclusione dei prodotti già in promozione

**VIENI A SCOPRIRE SU QUALI PRODOTTI!**

**MERCOLEDÌ 16 FEBBRAIO:  
REPARTO SPORT:  
abbigliamento sportivo e accessori**

**GIOVEDÌ 17 FEBBRAIO:  
REPARTO SUONO**

**ipercoop**

Sarzana

  
CENTROLUNA

Aperti tutte le domeniche.

l'offerta identificata da questa carta è riservata ai Soci di Coop Liguria, Coop Lombardia e Novacoop.



G Due famiglie, una di Lerici e una della Spezia cittadini di Auroville

# SPEZZINI IN INDIA NELLA CITTÀ DEI SOGNI

di Umberto Burla

Pochissime persone in Italia conoscono Auroville, una città tutta particolare, di poco oltre duemila abitanti, situata nel sud-est dell'India, nella regione Tamil Nadu, tra Madras e Pondichery. Ed anche alla Spezia, che pure ha due famiglie locali che si sono trasferite da anni in quella città, credo che ben pochi ne siano a conoscenza, al di fuori di alcuni amici e parenti.

Auroville, una sorta di 'Città del Sole' di Tommaso

Campanella (ma chi era costui?), è una città nuova, fondata nel 1968 da Sri Aurobindo e dalla 'Mère' (la Madre, sua compagna spirituale), una coppia di sognatori-filosofi-yoga. Essi hanno creato una Comunità retta da un'Assemblea di tutti gli Aurovilliani, un 'luogo' dove gli uomini di buona volontà possono vivere come cittadini del Mondo, alla ricerca della Verità, della Pace, dell'Armonia, combattendo soltanto l'ignoranza e privilegiando le necessità dello spirito, a

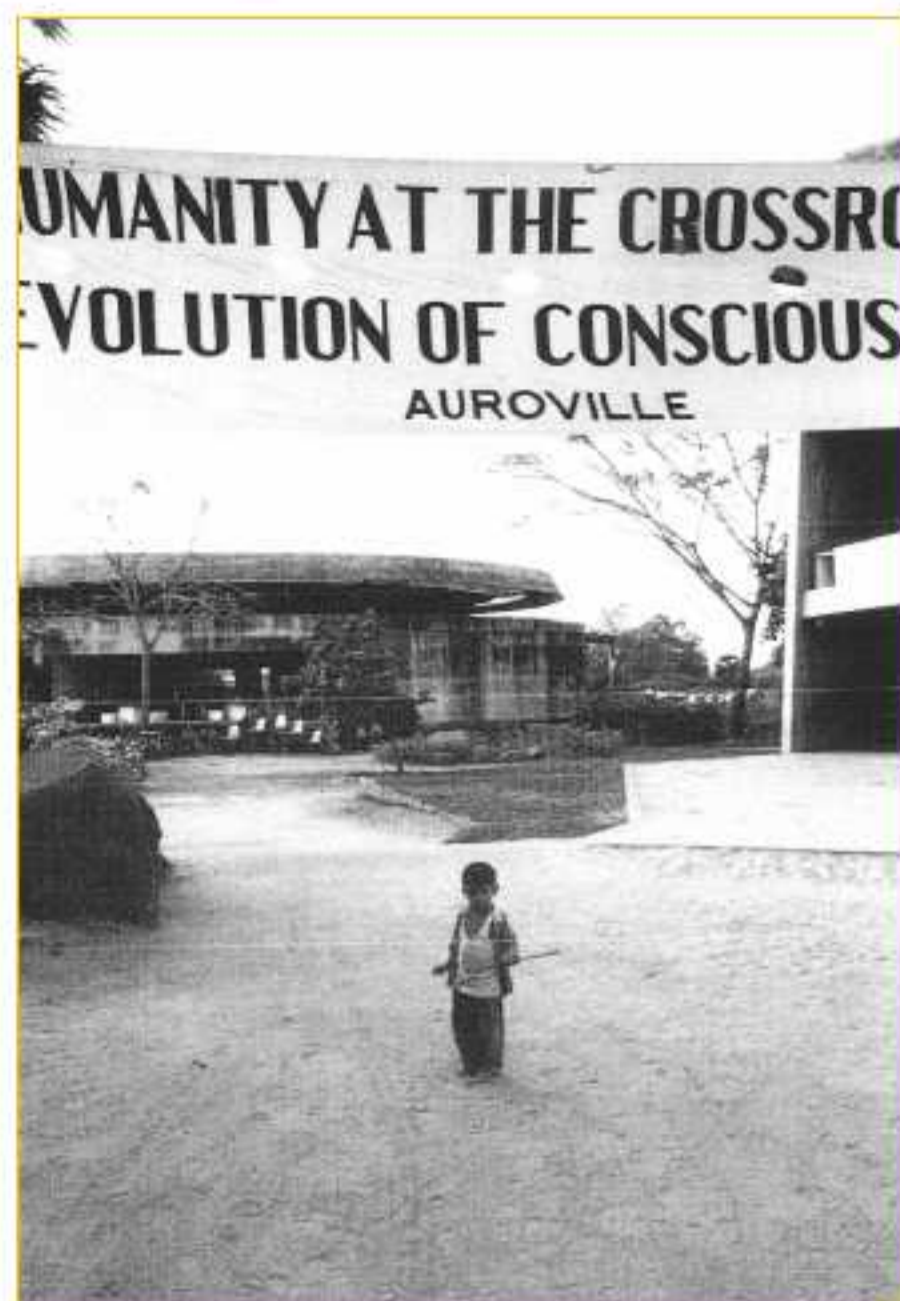
scapito della ricerca dei piaceri materiali terreni. La Comunità raduna persone di oltre trenta Nazioni diverse, provenienti dai quattro angoli del Mondo... ed anche dalla Spezia e da Lerici, insieme ad alcune altre famiglie italiane.

Il capo-famiglia lericino, **Ireno Guerci** è un pittore-fotografo, che vive con moglie e figli ad Auroville col suo lavoro di alta qualità, mentre lo spezzino **Mario Buselli** è laggiù da oltre vent'anni, e vive con la famiglia nella comunità, dove costruisce villette per gli abitanti (in quel

beato paese non esistono i 'condomini'), ed è autore di documentari.

Ogni tanto, qualche parente o qualche amico parte dalla Spezia e vola in India a trascorrere un periodo di vacanza ad Auroville: il luogo si presta perché è vicino al mare, il clima è caldo ma vivibile, e si vive con grande semplicità, con gli elementi del 'quotidiano' ridotti all'essenziale.

Non vi sono chiavi per le porte delle case (che appartengono alla Comunità) perché non vi sono ladri e beni che valga la pena di rubare, non c'è eleganza, ma soltanto 'abiti', e si vive molto in comune risolvendo pacificamente tutti i problemi di razza, di religione, di diversa



cultura e provenienza, oltre a quelli della vita d'ogni giorno.

Tutto è spiegato in un affascinante libro-album di fotografie: 'Un sogno' by Ireno Guerci (dal quale sono tratte le splendide immagini cui accanto), nelle quattro lingue europee (italiano-inglese-francese-

tedesco) che si uniscono all'indiano, dove si parla di "un luogo dove i bambini crescono e si sviluppano senza perdere il contatto con la loro anima" e dove alle necessità del corpo si provvede in modo eguale per tutti. Come scrive un visitatore, le fotografie di Ireno dell'album aiutano a vedere Auroville come veramente è. Chissà che a qualche nostro concittadino, leggendo queste poche righe, non venga voglia, magari anche per semplice curiosità, di trascorrere ad Auroville le prossime vacanze estive!



## Turismo, Spezia e le nuove tendenze

Oggi pomeriggio tavola rotonda sulla ricettività diffusa nella sede della Confartigianato

Nella sala "Marino Banci" della sede di Confartigianato (Via Fontevivo 19) organizzata da Confartigianato Turismo si terrà quest'oggi, venerdì, alle 18, una tavola rotonda sul tema: "Ricettività diffusa e nuove tendenze del fenomeno turistico alla Spezia".

L'associazione della piccola e media impresa si pone l'obiettivo di valorizzare la città della Spezia, i borghi rivieraschi, i nuclei storici della provincia della Spezia, sostenendo le numerose iniziative avviate da privati e istituzioni per potenziare la ricettività turistica del nostro territorio.

Il discorso riguarda consorzi marittimi, affittacamere, ostelli, stabilimenti balneari, guide turistiche, ristoranti e tutte quelle imprese che vivono con il turismo.

"Dopo le vicende giudiziarie che hanno coinvolto il Parco nazionale delle Cinque Terre, sostenere il turismo e fare sistema fra le potenzialità del nostro territorio è quantomai essenziale - dicono in Confartigianato - per superare questo momento di grande smarrimento e incertezze".

Il brand del Parco Nazionale delle Cinque Terre e le sue positività vanno dunque difese e potenziate. È pertanto di vitale importanza avviare e mantenere, laddove già in atto, sinergie positive con le istituzioni locali e il mondo delle

imprese individuando un interlocutore unico in grado di partecipare alle fiere del settore, incontrare dei tour operator nazionali e mondiali, e organizzare eventi che connotino sempre di più il "nostro" come un turismo di qualità. Per ulteriori informazioni è possibile telefonare alla segreteria organizzativa tel. 0187.286652-55.

Interverranno alla tavola rotonda **Giuseppe Menchelli**, direttore della Confartigianato della Spezia, **Salvatore Avena**, assessore al turismo del Comune della Spezia, **Federico Barli**, assessore provinciale al turismo, **Damiano Pinelli**, presidente del Sistema Turistico Locale, **Franco Moretti**, Consorzio Marittimo 5 Terre Golfo dei Poeti, **Adriana Poggi**, presidente Consorzio Welcome to La Spezia, **Gian Marco Salvia**, Cooperativa Il Portoro (Ostello di Portovenere), Antonella Mariotti, Cooperativa Arte & Natura conclude **Angelo Berlangeri**, assessore al turismo e cultura della Regione Liguria.

Le categorie produttive sembrano dunque intenzionate ad esplorare fino in fondo la "nuova frontiera" della società spezzina: il turismo. Se si vuole però che su questo si possa fondarsi una economia solida, occorre che il resto della provincia eviti di diventare dipendente dalle Cinque Terre.



G Numerose le specie di uccelli acquatici che trovano dimora lungo il canale spezzino



di Luciano Secchi

La nascita della nostra città ottocentesca ha segnato un grande cambiamento nella sua geografia urbana ma anche in quella naturale e fisica perché il corso del Lagora a suo tempo è stato deviato e spostato lungo le mura dell'Arsenale militare.

Il paesaggio di Spezia ha assunto così un nuovo carattere rettilineo nelle sue strade e nei suoi viali e il canale ha finito per rappresentare un elemento simbolico della rigida divaricazione tra la parte civile e quella militare della città. Ma oggi ci occupiamo di un altro aspetto del Lagora, quello della sua fauna acquatica. Ci sono alcune importanti novità e nella nostra ricerca ci è stato di ausilio **Paolo Canepa** (foto), che è il delegato provinciale della Lega italiana protezione uccelli (Lipu).

Il numero dei volatili presenti e in primo luogo la specie dei superbi aironi cenerini, è in continuo aumento. Sono volatili caratterizzati dal colore grigio cenere nel piumaggio e da strisce di nero lungo la gola. Sono voraci predatori di pesciolini e insetti e in inverno capitano anche dalle nostre parti per svernare, privilegiando le zone umide e le acque basse e tranquille.



Spesso cacciano le prede stando immobile su un'unica zampa. Accanto all'airone cenerino troviamo in grande quantità i gabbiani comuni e in piccola parte anche quelli reali che sono ormai definiti padroni incontrastati dell'isola Palmaria. Nutrita è anche la presenza delle gallinelle d'acqua, che sono piccole papere simili alle galline e vivono nel canale per tutto l'anno. Seguono il germano reale, il galletto di marzo e diversi passeracei.

"Il nostro obiettivo - ci ha detto Paolo Canepa - è quello di favorire un ecosistema compatibile con le esigenze della città.

Raccomandiamo per esempio di evitare il

rifacimento delle facciate delle case nel breve periodo della nidificazione delle rondini che sono uccelli insettivori divoratori di una grandissima quantità di insetti nocivi volanti come le mosche e le zanzare. Vogliamo evitare anche la tensione tra i cittadini per l'annoso problema del cibo ai piccioni perché i regolamenti vanno rispettati".



A questo riguardo il Comune ha provveduto a installare in alcune zone della città punti di alimentazione dei piccioni con granaglie sterilizzanti per ridurre la eccessiva presenza di questi volatili.

L'arricchimento della varietà della fauna nel Lagora forse è stato favorito anche dalla migliore qualità delle acque del canale dopo che gran parte dei liquami prodotti nella zona di ponente sono stati incanalati direttamente al grande depuratore degli Stagnoni anche se manca ancora un breve tratto da bonificare a Rebocco.

Nella provincia sono state create due importanti oasi ecologiche. Quella di Arcola riveste un'importanza comunitaria ed è sorta per iniziativa della Lipu spezzina. L'oasi è stata inserita nel parco fluviale del Magra dove è stata registrata la presenza di oltre cinquanta specie di uccelli, molti dei quali nidificanti come il martin pescatore, l'airone rosso, la

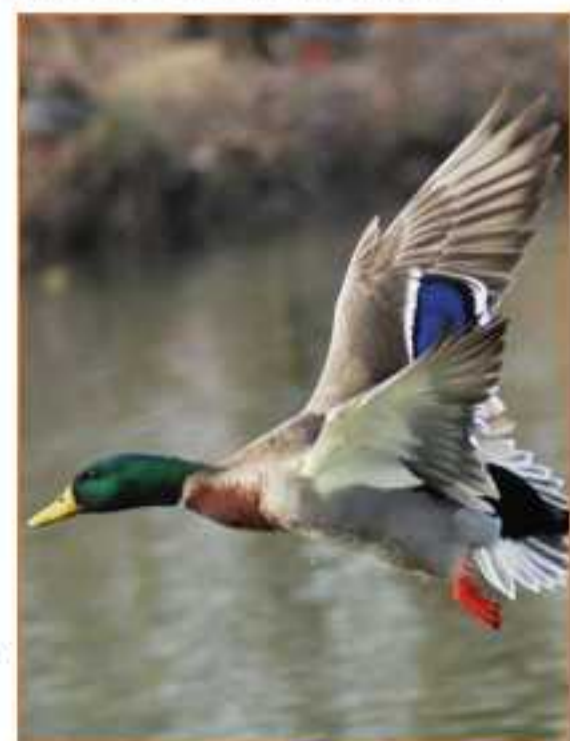
sgarza ciuffetto, il falco di palude, il falco pellegrino e il falco pescatore e diverse specie di trampolieri come il combattente, la pittina reale, il cavaliere d'Italia, il piovanello pancianera. Aumenta ogni inverno la folta presenza di Cormorani proveniente dal Nord Europa.

L'oasi può essere visitata tutto l'anno.

Nell'isola Palmaria, a cura dell'Istituto superiore per la ricerca ambientale, è stato creato invece un sito per monitorare la presenza e il passaggio dei volatili nelle loro migrazioni. Quelli catturati nelle reti vengono dotati di un anello di riconoscimento, quindi liberati per poter conoscere i loro spostamenti.

Curioso invece quanto è avvenuto lungo il torrente di Deiva Marina, a poca distanza dallo sbocco a mare. Nel 2008 un turista ha voluto donare alla cittadina balneare un Emu, un enorme uccello che è secondo al mondo per altezza e che può raggiungere i due metri. È molto simile allo struzzo, è originario dell'Australia e da tre anni ha contribuito al sorgere, lungo il torrente, di una comunità spontanea di volatili, formata in gran parte da oche e gabbiani.

La scorsa settimana è stato azzannato da un cane, ma forse continuerà a richiamare l'attenzione dei bambini e dei turisti.





G Le basi spezzine di Daniela Novaretto, asso del pianoforte

# TALENTO E IMPEGNO SCONFIGGONO IL SISTEMA CULTURALE

di Andrea Squadroni

**“L**a città, non solo la Spezia, mi sta stretta. Vorrei vivere sul cucuzzolo di una montagna e immergermi in città solo quando serve”. Questa è **Daniela Novaretto**, una musicista spezzina di 40 anni che mentre si racconta lascia trasparire serietà e scrupolo professionale, e che con la sua città ha avuto un rapporto difficile a tratti negativo, che vedremo modificato negli ultimi anni. Daniela rende atto alla qualità dei suoi primi studi spezzini.

“La mia insegnante di musica alla media S. Pellico, mi ha dato basi solidissime e a 13 anni sono entrata al conservatorio dove ho studiato pianoforte”. Parlando di quegli anni, Daniela Novaretto sottolinea i condizionamenti sociali ed economici che un giovane musicista deve superare.

“Senza una famiglia in grado di supportare gli studi la strada è subito in salita. Tutto costa molto: lo strumento, i master, viaggi e spostamenti, specialmente all'estero. Ringrazio i miei che mi hanno accompagnata lungo questa mia scelta”.

Il prosieguo dei suoi studi (“la mia fuga a Milano”) si svolge al Conservatorio G. Verdi della capitale lombarda dove si diploma col maestro **Giovanni Carmassi**.

È un diploma sperimentale a indirizzo concertistico, un titolo decisamente “pesante”. “Non solo è un percorso con molte più materie complementari del normale, ma prevede



una prova finale con l'obbligo di due programmi concertistici, in pratica occorre preparare ben quattro concerti per piano e orchestra. Ovviamente tutto a memoria. Questo tipo di percorso mi ha molto insegnato ad organizzare lo studio e, in buona sostanza, a fare la concertista”.

Nel periodo milanese, non basta l'aiuto della famiglia e Daniela deve arrangiarsi con mille lavoretti, fa la cameriera e continua a insegnare, cosa che ha cominciato a fare a 16 anni. Arrivare prima su oltre 40 concorrenti all'audizione che le ha spalancato le porte del “G. Verdi”, è uno dei momenti che le hanno fatto percepire il suo grado di preparazione, il livello alto da cui proseguire, di essere brava, insomma.

E si capisce, a presiedere la commissione di valutazione

c'era **Claudio Abbado**.

Dopo il diploma comincia un lungo perfezionamento: studia a Firenze con il maestro **Franco Rossi** e si diploma col massimo dei voti all'Accademia di Imola col maestro **Pier Narciso Masi**. Impara molto di più su se stessa: “Suonare il piano non è pigiare dei tasti, occorre conoscere il corpo, adattare la postura. Può sembrare banale, ma le donne tendono istintivamente a suonare a gambe unite sui pedali. Questo si riflette in una minore naturalezza e in veri disagi fisici”.

“Questo è un aspetto - continua - ma la parte più difficile è il controllo mentale dell'azione del premere i tasti. Bisogna esprimere quello che hai dentro, quello che distingue virtuosismo meccanico da autentica lettura della musica. In questa ricerca essenziale mi trovo ogni volta a correre sul filo del rasoio, e se c'è qualche imperfezione tecnica amo anche quella perché ha un senso”.

Del resto, il grande **Sergiu Celibidache** - e Daniela lo cita - non registrava proprio per non correggere le imperfezioni che portava con sé ogni interpretazione.

La concertista spezzina si è esibita nella sua città (Teatro Civico, Sala Dante, Circolo San Giorgio, Circolo Ufficiali), in Italia (Museo del Teatro La Scala, Palazzo Pitti a Firenze, Sala Verdi di Milano) e all'estero (Santiago del Cile, Barcellona, con un grande successo di pubblico su un repertorio dal '600 al '900). Nel corso del 2011 ha in programma, sola o con altri strumentisti, un tour negli Stati Uniti.

Daniela ha una regola: “Quando si suona bisogna dare tutto. Arrivo a pensare - e solo con un sorriso riesce ad attenuare la drammaticità di questa riflessione - che bisognerebbe suonare ogni volta come se fosse l'ultima volta”. Si rende conto che su questa strada si pagano dei prezzi: pur di curare la preparazione, preferisce suonare poco. “Io desidero comunicare, il piano è uno dei mezzi. Non sarà un'immagine elegante, ma quando suono mi sento come un imbutto; entra tutta quella impalpabile magia che è la musica e tramite me la ritrasmetto al pubblico che mi ascolta”.

Si toglie un discreto sassolino: “L'artista soffre più di altri la mancanza di meritocrazia. Ma non ho mai concepito di rincorrere un assessore o di preparare torte per le sagre di partito pur di fare il mio lavoro”.

Daniela si è scoperta una vocazione alla didattica e oggi alterna ai concerti l'insegnamento di pianoforte e musica da camera in varie accademie italiane di alto perfezionamento. Ma ci lascia con una riflessione che la rivela docente per tutti: “Viviamo tempi in cui la cultura è ancora più necessaria, deve essere lei ad emozionarci e vorrei che segnali di questa inversione partissero proprio dalla nostra città”.

Pienamente d'accordo.



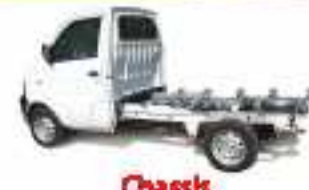
www.frcar.it

## FRCar

il paese dell'auto



SIAMO A SESTA GODANO (SP) IN VIA ROMA, 203 - TEL. 0187. 891330 E A LA SPEZIA IN VIA PRIVATA OTO - TEL. 0187. 501113



I MEZZI SONO DISPONIBILI PRESSO: FR CAR A SESTA GODANO (SP) IN VIA ROMA, 203 - TEL. 0187. 891330 - FR CAR A LA SPEZIA IN VIA PRIVATA OTO - TEL. 0187. 501113 E SIMCAR A SANTO STEFANO MAGRA (SP) IN VIA PESCATI - TEL. 0187. 630170



G Il Sistema Turistico Locale affiderà le strutture a privati o associazioni

# QUATTRO NUOVE CASE PER IL TURISMO OUTDOOR

di Thomas De Luca

Saranno due rifugi escursionistici, un agriturismo e un'area attrezzata per la sosta dei camper, le strutture sulle quali il sistema turistico locale punterà per contribuire allo sviluppo del turismo sostenibile, quello dei camminatori e degli amanti dei prodotti tipici, che sempre più numerosi giungono sulle rive del golfo e nelle valli dell'entroterra.

A trasformarsi in punti di ricettività "leggera" (perché in linea con gli standard di ecocompatibilità) saranno la ex Batteria Chiodo di Montemarcello, la ex scuola di Campiglia, per le quali la destinazione futura è appunto quella di "rifugi escursionistici", parte dell'azienda agricola dimostrativa di Pallodola, che ospiterà l'agriturismo, e un appezzamento di terreno all'interno del comune di Castelnuovo Magra che sarà dotato dei servizi per accogliere sino a venti caravan. Tutte e quattro le strutture si trovano nelle vicinanze delle vie più battute della rete sentieristica locale, o addirittura nel comprensorio di parchi naturali, proprio per poter essere motivo di sviluppo del turismo outdoor.

A dare notizia dell'iniziativa è stato il presidente del Sistema turistico locale Golfo dei poeti, Val di Magra e Val di Vara **Damiano Pinelli**, in occasione della visita nella provincia spezzina dell'assessore regionale al Turismo **Angelo Berlangieri**, che nell'arco della giornata di lunedì scorso ha preso visione dei luoghi e dei lavori in corso nelle strutture.

"I lavori per la ristrutturazione della vecchia fortezza posta nel comune di Ameglia - ha dichiarato Pinelli presentando il progetto denominato "Turismo sostenibile di terra e di mare", che prevede la realizzazione della rete di strutture ricettive eco-compatibili dedicate agli appassionati di turismo attivo all'aria aperta - sono già in fase avanzata per quanto riguarda il primo lotto, e potrebbero consentire l'apertura di questa prima parte già per l'estate in arrivo. Nella scuola di Campiglia l'entità degli interventi è minore, e una volta approvato il progetto esecutivo, già al vaglio

dell'ufficio tecnico del Comune della Spezia, le operazioni si concluderanno rapidamente". Nella fase progettuale anche gli interventi nell'azienda dimostrativa di Sarzana e della futura area camper di Castelnuovo.

La realizzazione dei lavori è stata finanziata con finanziamenti provenienti in gran parte dalla Regione, ottenuti grazie al lavoro di progettazione degli enti pubblici titolari delle aree, coordinati dal Sistema turistico, che si occuperà della gestione delle strutture. Un'attività che l'ente di promozione e sviluppo turistico a partecipazione mista, non affetterà in prima persona, ma affidandola a sua volta a soggetti privati o associazioni che verranno selezionati con i criteri di trasparenza previsti dalla legge. I dettagli di questi accordi saranno specificati all'interno delle convenzioni stipulate con gli enti pubblici proprietari degli immobili.

L'assessore al turismo del Comune spezzino **Salvatore Avena** ha sottolineato il fatto che in un periodo di crisi come quello attuale il Comune abbia comunque deciso di non alienare la ex scuola di Campiglia, mentre **Walter Baruzzo**, presidente del Parco di Montemarcello-Magra, titolare della batteria Chiodo insieme al Comune di Ameglia, ha posto l'accento sul recupero di una struttura dal valore storico e paesaggistico e su come questo sia un grande stimolo per il turismo outdoor della zona, vista l'estrema vicinanza alla rete sentieristica del parco.

Come dicevamo grande attenzione è stata dedicata alla enogastronomia locale, aspetto di grande rilievo anche dal punto di vista della filiera economica locale. Questo impulso si concretizzerà con l'allestimento, nel rifugio di Campiglia e nell'azienda agrituristica di Pallodola, di un laboratorio di trasformazione dei prodotti tipici. L'azienda dimostrativa di Sarzana potrà inoltre diventare "vetrina" dei prodotti del territorio svolgendo l'attività di raccolta e distribuzione dei prodotti enogastronomici tipici, al fine di agevolare la loro diffusione sul territorio, in particolare presso gli amanti al marchio del Stl.

Nel Parco di Montemarcello-Magra sorge un'antica struttura difensiva dismessa da anni, la batteria Chiodo.

Recuperata e salvata dal degrado è stata sottoposta a lavori di riqualificazione e l'edificio si appresta ad accogliere turisti camminatori, a pochi metri da Montemarcello. La struttura, che sarà classificata come "Rifugio escursionistico", prevede: 5 camere da 4 posti letto con servizi indipendenti, una sala conferenze dotata di apparecchiature multimediali, un punto ristoro, spazi esterni attrezzati.



Nella ex scuola del paese di Campiglia, sarà realizzata una struttura ricettiva leggera equiparata a rifugio, che contribuirà ad aumentare la ricettività del luogo e a promuovere i prodotti tipici locali. Il progetto di ristrutturazione prevede: al

piano terra una sala conferenze dotata di apparecchiature multimediali, una cucina, una sala per le colazioni e un laboratorio per la produzione e la commercializzazione dei prodotti tipici; al primo piano 3 camere da 6 posti letto con servizi indipendenti e una camera doppia con servizi indipendenti.



Per realizzare l'agriturismo nell'azienda dimostrativa di Pallodola sarà necessario: recuperare gli attuali fabbricati rurali per trasformarli in struttura di accoglienza da 12 posti letto in 4 stanze con servizi, realizzare il laboratorio per la produzione di alimenti (pasta, salse, marmellate, dolci) e la 'vetrina' dei prodotti del territorio (attivazione punto di vendita/de gustazione), attrezzare un centro formativo, con specifici laboratori di cucina, erboristeria e trasformazione di prodotti, realizzare un punto di conoscenza del territorio attraverso l'organizzazione di visite guidate.



L'area che il Comune di Castelnuovo ha deciso di destinare ad uso camper è nella frazione di Moliciara, in Via di Mezzo. Si tratta di un appezzamento di 1.544 metri quadri in grado di ospitare 20 camper, adiacente un'area verde di 600 metri quadri.

Sarà dotata di una colonnina per lo scarico dei liquami e di tre colonnine per i servizi idrici ed energetici e di un sistema di video sorveglianza. Nelle vicinanze ci sono la fermata del bus, lo Iat, il centro commerciale e l'Informagiovani.





[www.simcarsrl.it](http://www.simcarsrl.it)

**SIMCAR** SRL





**CONCESSIONARIA**



**IN STRADA  
SEMPRE  
AL TUO FIANCO**

**SIMCAR CONCESSIONARIA SRL:**  
LA SPEZIA - CORSO NAZIONALE, 588/590 - Tel. 0187. 523152  
LA SPEZIA - VIA PRIVATA OTO - Tel. 0187. 501113  
SANTO STEFANO MAGRA - VIA PESCIATI - Tel. 0187. 630170

**SIMCAR ASSISTENZA SRL:**  
LA SPEZIA - VIA PRIVATA OTO - Tel. 0187. 501015

**ASSISTENZA**





G

Azienda di confezioni riprende una tradizione del borgo della Val di Magra

# BRUGNATO RILANCIAMO L'INDUSTRIA A MARZO SI PARTE CON UNIFORM

**I**l motto di sintesi della lunga e travagliata storia della fabbrica di divise militari di Brugnato, dai tempi in cui si chiamava Confezioni Val di Vara, potrebbe essere "dalla paura del mercato all'aggressione del mercato".

Dopo il periodo di tranquillo monopolio dei primi anni dell'azienda, favorito dalla indubbia qualità del prodotto, dalla mancanza di vincoli europei e da una legislazione sugli appalti ancora all'acqua di rose, sono venuti i tempi cupi del terrore ogni anno di non vincere le gare e questo terrore veniva depresso impropriamente sulle ginocchia dei sindacati, preoccupati dell'occupazione, e degli enti locali, preoccupati di veder deperire l'unica industria della Val di Vara.

L'approdo odierno di questa storia della fabbrica si chiama UNIFORM e la fase è diventata quella dell'aggressione al mercato: a partire dal sapere produttivo maturato con le divise militari, si proporrà una linea parallela di abbigliamento civile. Il passo è molto lungo, la fabbrica è la stessa, gli operai (o meglio le operaie) in gran parte avanti con gli anni. Quella che viene definita una scommessa dalle organizzazioni sindacali, dal presidente della Provincia Marino Fiasella e da Confindustria spezzina, si gioca tutta su questi fattori. La creazione della nuova impresa richiedeva consenso e lo ha ottenuto. Si è svolto un referendum tra i dipendenti e niente di così brutale come quelli di Marchionne. La nuova proprietà ha presentato un suo progetto e relativi tempi di attuazione e ha chiesto la libera adesione dei lavoratori: su una sessantina di dipendenti, 43 (quaranta le donne) hanno accettato. Il presidente della Provincia, negli ultimi tempi uno dei politici

più reattivi a ogni accenno di crisi, ci ha messo del suo sul terreno della formazione professionale. Partiranno corsi per 240 ore e a marzo è previsto il via all'attività produttiva. Il nuovo patron dell'azienda è **Arnaldo Usai**, azionista di riferimento e amministratore delegato di UNIFORM, con sedi a Ancona e Roma ("e ora anche a Brugnato", ci tiene a sottolineare).

L'idea alla base dell'operazione di subentro è quella di assicurare alle Forze Armate un prodotto di eccellenza made in Italy per le forniture tradizionali e di trasferire questa eccellenza nella produzione di abbigliamento civile di ispirazione militare.

La cosa richiede una riscoperta del know how: "Ho ritrovato i classici panni pettinati delle dicise della Marina - dice Usai - e saranno ulteriormente trattati per migliorarne l'estetica". Di sicuro la cosa piace

nel mondo dell'alta moda. La mitica Anna Wintour, algida direttrice di Vogue, conosciuto il progetto in occasione di un salone negli Stati Uniti, se ne è dichiarata entusiasta e di questo entusiasmo è rimasta traccia nella copertina del più celebre magazine di moda. Sembra che Karl Lagerfeld si sia già voluto assicurare per le sue collezioni quattro modelli delle nuove giacche".

I capi che usciranno dalla UNIFORM di Brugnato avranno un marchio furbo nel cui acronimo è facile riconoscere il titolare: United Soldiers And Industries. La filiera dal progetto alla vendita potrebbe avvalersi di favorevoli condizioni ambientali: l'Istituto Chiodo, con corsi specifici sulla moda e l'imminente (crediamo) dell'insediamento di un outlet a Brugnato. Ma la rete commerciale vola ben più alto: i nuovi indumenti verranno venduti in 70 del gruppo dei 200 negozi più "in" di moda al mondo, compresi negozi a New York, Tokio e via elencando.

Questo spiega le parole di Arnaldo Usai: "Tutti gli investimenti che faremo, almeno in un primo tempo, non saranno in paginate pubblicitarie, ma in progettualità e produzione".

Ottima notizia. Meno buona, per i consumatori con qualche limite, quella successiva: "Il range dei nostri prezzi andrà da 700 a 1.600 euro, con punte più alte a seconda dei capi".

Ci si potrà consolare in quello che Usai chiama lo spaccio. Sarà annesso alla fabbrica, non si effettuerà alcuna vendita, ma in questo spazio, gradevolmente accolti, si potrà prendere contatto con il cuore produttivo e progettuale dell'azienda, rendendosi conto dell'eccellenza dei materiali e dei processi. Decisamente innovativo. (Andrea Squadroni)

## Incentivi per chi va alla Fiera

La Camera di commercio ha rinnovato, per il 2011, il contributo destinato alle imprese del territorio che partecipano a fiere, in Italia e all'estero, per promuovere i propri prodotti e allargare il proprio mercato. Alle aziende che partecipano a fiere nazionali il contributo concesso dall'ente camerale è pari a mille euro. Sale a duemila euro per fiere all'estero. "Il senso di questa iniziativa - spiega il presidente della Camera di commercio, **Aldo Sammartano** (foto) - è dare un sostegno concreto alle nostre imprese affinché possano fare attività di promozione. Le aziende spezzine che ogni anno partecipano a rassegne fieristiche sono percentualmente molto poche. Le piccole dimensioni e gli effetti della crisi fanno sì che le risorse da investire in promozione siano limitate: ecco perché abbiamo deciso di proseguire con questa politica d'incentivo".



## Porto, rischiano di sfumare 20 milioni Fiasella: "Provvedimento inaccettabile"

C'è allarme sul fronte del porto. Anche se è stato dichiarato inammissibile dal senato, a tenere in fibrillazione il mondo dello shipping è un emendamento presentato nel decreto cosiddetto Milleproroghe dal senatore Latronico (Pdl) che mirava a revocare gli stanziamenti ad alcune Autorità Portuali italiane, tra cui quella spezzina, per essere state incapaci di spendere entro cinque anni le cifre loro destinate dallo Stato. L'emendamento, come dicevamo, è stato per ora respinto, ma con questa fame di soldi che ha il governo non è improbabile una sua riformulazione con successiva presentazione in Senato. Il pericolo, insomma, è tutt'altro che passato.

E la cosa per il presidente della Provincia Marino Fiasella è inaccettabile. "Il porto della Spezia, polmone dell'economia della nostra provincia, rischia - dice - di perdere più di venti milioni di euro di finanziamenti per una serie di intoppi di natura burocratica e questo, ribadisco, è assolutamente inaccettabile. La motivazione che sta dietro alla proposta Latronico parte dal presupposto che vengano ritirati tutti i finanziamenti stanziati, ma non utilizzati dalle Autorità Portuali tra il 2004 e il 2009. Il principio potrebbe non essere sbagliato se non fosse che il nostro porto in particolare ha affrontato una serie di intoppi burocratici e temporali indipendenti dalla propria capacità di gestione. I ritardi nell'utilizzare i finanziamenti in questione derivano infatti principalmente dalla complessità degli iter imposti dal ministero per la bonifica dei siti di interesse nazionale come il nostro".

"A questo - aggiunge Fiasella - vanno aggiunti i ritardi dei finanziamenti che il ministero dell'ambiente aveva promesso e mai erogato per questa operazione. Oltre il danno la beffa insomma. In un momento di crisi come quello che stiamo attraversando 20 milioni di euro di investimenti sul porto sono quanto mai necessari; una recoca avrebbe ripercussioni gravissime e chiedo alla città, alla provincia tutta, che mantengano alta l'attenzione sul problema. È a rischio un pezzo del nostro futuro, a rischio sono lo sviluppo e la programmazione di un territorio che vede nel porto la propria principale ricchezza".

La norma è già contenuta in una legge dello Stato, ma Latronico mirava a renderla più severa, il che avrebbe messo a repentaglio finanziamenti già accordati ad alcuni porti, come Livorno, Marina di Carrara e la Spezia. Tutto passato? Probabilmente no: solo rinviato.

## Presto workshop sul turismo

L'azienda speciale della Camera di commercio "Manifestazioni fieristiche e formazione imprenditoriale" e il Stl Golfo dei poeti Val di Magra e Val di Vara stanno organizzando un workshop (incontri preorganizzati tra buyer e imprese) interamente dedicato al turismo ed alla promozione del territorio ligure (eno-gastronomia, mare, sentieristica). L'evento si terrà al centro fieristico SpeziaExpò e vedrà coinvolti gli addetti al settore operanti sul nostro territorio e tour operator italiani ed esteri. In tale occasione si svolgeranno incontri d'affari bilaterali tra gli addetti al settore, che offriranno pacchetti turistici, e tour operator interessati ad acquistarli. Al fine di ottimizzare l'organizzazione dell'evento e per poter effettuare una scelta mirata dei possibili buyer gli interessati dovrebbero compilare il questionario presente nella sezione "news" del portale Stl e inviarlo ai contatti indicati.

**dormire sano**

Centro specializzato dormire sano

Vendita  
La Spezia • via Roma 121  
tel/fax 0187 743049

Produzione  
Arcola (zona industriale) SP  
Via E. Curiel, 4/6 • tel. 0187 987480 fax 0187 955550

**precettiflex**

amorflex

materassi - reti  
letti - accessori

**DAL 5 FEBBRAIO AL 31 MARZO**

**VENDITA PROMOZIONALE  
GRANDI SCONTI**

www.amorflex.com



G Presentati dalla Direzione provinciale del lavoro i dati relativi al 2010. Boom di conciliazioni monocratiche

# LAVORO NERO: IL TRISTE PRIMATO AL SETTORE DELL'EDILIZIA

Lavoro nero, sicurezza e irregolarità contrattuali. Questo il pane quotidiano della Direzione provinciale del lavoro della Spezia, che nel corso del 2010 ha scovato un numero elevato di situazioni non a norma.

Nello specifico l'attività di controllo e ispezione, il nocciolo dell'operatività dell'ufficio di Piazzale Kennedy parallelamente all'operato nel settore del welfare, nel corso dell'anno passato ha raggiunto 901 imprese, trovandone 529 in condizione di sanzionabilità e 372 con tutte le carte in regola.

Il comparto nel quale la percentuale di aziende irregolari rispetto a quelle controllate (283) è risultata maggiore è quello dell'edilizia, con il 53% di soggetti colti in fallo. Seguono il terziario, con il 36%, l'industria, dove un'impresa su dieci è risultata irregolare, e l'agricoltura, dove solo l'1% delle ispezioni ha riscontrato condizioni di lavoro inadeguate. Grazie all'operato della Direzione provinciale del lavoro, diretta dall'ingegner Riccardo Spella, coadiuvato dagli operatori del Servizio ispezioni, dal nucleo Carabinieri dell'ispettorato del lavoro e dai funzionari del Servizio politiche del lavoro, ha verificato le condizioni d'impiego di 2.500 lavoratori, dei quali 951 sono risultati non a norma (il 38% del totale). In particolare, nel 2010, ben 526 dipendenti erano completamente in nero, circa un quinto di quelli verificati, e tra questi 32 erano extracomunitari sprovvisti del permesso di soggiorno e 13 i minorenni.

"Un tasso di lavoratori in nero - spiega l'ingegner Riccardo Spella, direttore dell'ufficio - che reputo grave per almeno due motivi: con tutte le più scariate forme contrattuali oggi disponibili, dal lavoro accessorio al lavoro intermittente, dai contratti a progetto agli interinali, solo per citarne alcuni, trovo assurdo che ci siano ancora così tante imprese che preferiscono occupare illegalmente il personale, a rischio di sanzioni molto pesanti. La crisi, inoltre, sta producendo altri fenomeni sui quali stiamo concentrando l'attenzione: mi riferisco ad esempio all'utilizzo illecito della cassa integrazione in deroga da parte di micro-imprese o all'ottenimento di fondi comunitari o di sgravi Inps da parte di imprese che non solo non sono in crisi ma che lucrano sulle misure di sostegno con pesanti riflessi di concorrenza sleale". Nel 2010 i controlli degli ispettori del lavoro hanno portato nelle casse dell'erario 228mila euro per sanzioni amministrative e penali, mentre a favore dei lavoratori sono stati contabilizzati contributi e premi pari a un milione e 335mila euro. Alle 55 sospensioni di attività imprenditoriale comminate, nei casi in cui il lavoro nero supera il 20% dell'organico, spesso con gravi ripercussioni sulla sicurezza, sono seguite altrettante revocche a fronte di un importo pagato dalle aziende sospese di 76mila euro.



Anche il settore dell'autotrasporto è finito sotto la lente d'ingrandimento degli ispettori, con risultati soddisfacenti. Ma le oltre cento verifiche su mezzi pesanti compiute congiuntamente a Polstrada e Motorizzazione civile su strade e autostrade locali, hanno prodotto sanzioni a sole aziende di trasporto con sede fuori provincia, pertanto i riscontri pecuniari non sono conteggiabili.

Da registrare anche i crescenti progressi in materia di conciliazione monocratica, sempre più strumento prioritario per l'evasione delle richieste d'intervento dei lavoratori: su 297 denunce presentate all'ispettore di turno in un anno, ben 161 sono state chiuse positivamente tramite conciliazione, mentre le restanti 136 si sono sfociate in accertamenti da parte del personale della Direzione provinciale. Alto anche il numero delle conciliazioni collegiali tra lavoratori ed imprese: nel solo 2010 sono stati i 671 i tentativi di

conciliazione nel settore privato, 108 nel settore pubblico.

L'Ufficio legale e contenzioso ha emesso 416 ordinanze d'ingiunzione, riscuotendo 128mila euro, mentre quindici procedimenti sono giunti davanti al Giudice del lavoro, chiudendosi con sentenza favorevole all'amministrazione. In due casi la parte ricorrente ha abbandonato la causa e il Giudice ha compensato le spese. L'attività di formazione e informazione, nell'ambito dell'attività di coordinamento impostata dalla prefettura, ha portato alla realizzazione di 14 incontri formativi nelle scuole, nei centri di formazione, nelle associazioni di categoria. Come detto, però, la Direzione provinciale ha importanti competenze nelle materie riguardanti le politiche sociali. Nell'anno trascorso, infatti, sono stati messi a punto protocolli d'intesa con commercianti e artigiani per il rilascio facilitato delle autorizzazioni in materia di videosorveglianza ed è stata ricostituita la commissione di certificazione dei rapporti di lavoro, per la quale il "collegato lavoro" ritaglia ambiti inediti. Numerose anche le attività del Cles e dell'osservatorio sul pianeta cooperativo.

Sono stati rilasciati 1.283 provvedimenti ad altrettante lavoratrici madri in stato di maternità a rischio, 94 per mansioni pregiudizievoli svolte da lavoratrici in stato di gravidanza, per sette dei quali sono stati svolti accertamenti tecnico-ispettivi. In materia di flussi di cittadini extraUe, infine, nell'ambito della partecipazione ai procedimenti dello sportello unico gestito dalla prefettura sono state evase tutte le 85 pratiche richieste, così come nel caso delle 279 domande di regolarizzazione riguardo l'attività di emersione di colf e badanti extracomunitarie.

(T.D.L.)

**ASSOCIAZIONE  
PICCOLI  
PROPRIETARI  
CASE**

**LA SPEZIA - VIA FIUME, 85**

Tel. 0187.704521 - E-mail: [appclaspezia@libero.it](mailto:appclaspezia@libero.it)

Visita il nostro sito: [www.appclaspezia.it](http://www.appclaspezia.it)

**ISCRIVITI ALL'A.P.P.C.!**  
+ forte L'APPC + certezza per i tuoi diritti

## SERVIZI AGLI ASSOCIATI

- REDAZIONE E ASSISTENZA CONTRATTI LOCAZIONE CONCERTATI E LIBERI
- REGISTRAZIONE CONTRATTI LOCAZIONE - AGGIORNAMENTI ISTAT
- RISCOSSIONE AFFITTI CON GESTIONE IMMOBILI
- PRATICHE CATASTALI - REGISTRO - SUCCESSIONI
- CONSULENZA LEGALE - CONDOMINIALE - FISCALE
- ASSISTENZA TECNICA - PERIZIE E VALUTAZIONI
- AMMINISTRAZIONI PATRIMONIALI E CONDOMINIALI
- COMPRAVENDITA E LOCAZIONE IMMOBILI
- MUTUI IPOTECARI E SOVVENZIONI A RIENTRO IN CONVENZIONE

TUTTI I SERVIZI VENGONO PRESTATI DA PROFESSIONISTI ISCRITTI NEGLI ALBI E RUOLI PROFESSIONALI

**ORARIO DI APERTURA SEGRETERIA PROVINCIALE:**  
**TUTTI I GIORNI DALLE ORE 9 ALLE ORE 12**  
**ESCLUSO IL SABATO DALLE ORE 16 ALLE ORE 18**

Produzione e importazione  
di Piante da appartamento  
e giardino.

**FLORICOLTURA  
STELITANO**

Consegna a domicilio.  
Tel. e Fax 0187.610501  
Cell. 335.1295848 - 347.9112338  
[www.floricolturastelitano.com](http://www.floricolturastelitano.com)  
E-mail: [info@floricolturastelitano.com](mailto:info@floricolturastelitano.com)

**VASTA ESPOSIZIONE**  
Via Montata di Sarzanello, 60  
Loc. Nave - 19038  
Sarzana (SP)

Siamo qui!

Abbiamo anche un nostro punto vendita  
nel parcheggio Ipercoop (dietro edicola)  
con orario continuato 9-21

**Presentati con questo buono  
ed ogni 30 Euro di spesa  
avrà una piantina  
in OMAGGIO!!!**



# FESTIVAL DEL JAZZ: APPUNTAMENTO A LUGLIO, CON TANTE NOVITÀ

Il Festival Internazionale del Jazz della Spezia rinnova la sua veste. A presentare l'edizione 2011, nel corso di una conferenza stampa, il sindaco della Spezia Massimo Federici, il presidente della Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia Matteo Melley, il presidente dell'istituzione per i servizi culturale Cinzia Aloisini, il direttore artistico della manifestazione Italo Leali e Sergio Cozzani per la società dei concerti. Per la quarantatreesima edizione del Festival si è scelto di abbracciare la formula dei seminari/concerti con un premio dedicato alla memoria di Tiberio Nicola che sarà conferito alla migliore band emergente.

Un Festival, dunque, che si apre ai giovani musicisti e che, accanto alle esibizioni di grandi maestri, darà l'opportunità a giovani strumentisti e band emergenti di esibirsi su un palco prestigioso.

Il Festival, dunque, si articolerà in due fasi: dal 26 giugno al 2 luglio il Tiberio Nicola Awards e dal 3 al 10 luglio si svolgeranno i Masterclass.

E sarà proprio la formazione uno dei cardini di questo nuovo corso.

Come detto, infatti, dal 3 al 10 luglio avranno luogo i Masterclass con docenti e interpreti di fama internazionale, aperti a giovani solisti ed ensemble.

Le sessioni del workshop si svolgeranno mattina e pomeriggio, con lezioni di strumento, lezioni di gruppo, teoria ed armonia. Le lezioni sono aperte a tutti i musicisti che vogliono migliorare la loro competenza tecnica in uno o più strumenti suonati in un contesto jazz.

Oltre a partecipare ai workshop agli studenti verrà data la possibilità di esibirsi durante lo svolgimento del Festival in Jam Sessions con i loro insegnanti.

I docenti dei Jazz Masterclass sono musicisti di fama internazionale:



Pianoforte Aaron Goldberg; Sax Mark Turner; Bass Larry Grenadier and Giorgio Rosciglione; Guitar Peter Bernstein; Trumpet Aldo Bassi; Drums Jeff Ballard and Gege Munari; Voice Jazz Gegè Telesforo; Percussion Karl Potter; Combo 1 Aldo Bassi; Combo 2 Gege Munari; Combo 3 Giorgio Rosciglione

Altra importante novità di quest'anno è la collaborazione con la casa discografica MMC Produzioni che presenta la nuova collana SPEZIA JAZZ LIVE e TUSCIA IN JAZZ LIVE. Si tratta di un'iniziativa discografica innovativa legata agli esiti positivi di due dei più importanti jazz festival italiani. Ma la 43a edizione del Festival si caratterizzerà anche per i moltissimi concerti che animeranno la città con star nazionali e internazionali.

Per tutte le informazioni e per le modalità di iscrizione è stato ideato un sito ad hoc [www.speziajazz.it](http://www.speziajazz.it), al quale poter fare riferimento.

**DIRETTORE FESTIVAL: ITALO LEALI**

**RESPONSABILE STORICO E STAMPA: MATTEO PIAZZA**

**DIRETTORE ETICHETTA: MAURO DOLCI**

**DIRETTORE DI PRODUZIONE: DEBORAH DELLA PORTA**

**GRAFICA: MARCO PETRUCELLI**

**DIRETTORE DEI SEMINARI: LUCIO FERRARA**

**ORGANIZZATORI: COMUNE DELLA SPEZIA, FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DELLA SPEZIA, ISTITUZIONE PER I SERVIZI CULTURALI DELLA SPEZIA, SOCIETÀ' DEI CONCERTI, TEATRO CIVICO, ASSOCIAZIONE SPEZIA IN JAZZ, ASSOCIAZIONE FARE JAZZ, CONSERVATORIO "G. PUCCINI"**

**CINEMA TEATRO**  
**"IL NUOVO"**  
**"IL MEGLIO DEL CINEMA MONDIALE"**  
PROGRAMMA FEBBRAIO 2011

**DATA DA DEFINIRE: IL TRUFFACUORI.** Un film di Pascal Chaumell.

**SABATO 12 FEBBRAIO - ore 15.30** Rassegna "L'OPERA AL CINEMA" RIGOLETTO

**LUNEDÌ 14 FEBBRAIO - ore 15.45** Rassegna: "NON CI RESTA CHE RIDERE" ARIANNA. Un film di Billy Wilder.

**LUNEDÌ 14 FEBBRAIO - ore 19.30 - 21.30 E MARTEDÌ 15 FEBBRAIO - ore 15.30 - 17.30 - 19.30 - 21.30** Rassegna "DOUBLE-FACE" LA VERSIONE DI BARNEY (Barney Version) Regia di Richard J. Lewis.

**MERCOLEDÌ 16 FEBBRAIO - ore 17.00** Rassegna: "RISORGIMENTO MOVIE" PICCOLO MONDO ANTICO. Un film di Mario Soldati

**VENERDÌ 18 FEBBRAIO - ore 20.15** SERATA ITALO TEDESCA CON DEGUSTAZIONE: UNA VITA TRANQUILLA. Un film di Claudia Cupellini.

**SABATO 19 FEBBRAIO - ore 15.30** Rassegna "L'OPERA AL CINEMA" SONNAMBULA

**DATA DA DEFINIRE: IL DISCORSO DEL RE.** Un film di Tom Hooper

**LUNEDÌ 21 FEBBRAIO E MARTEDÌ 22 FEBBRAIO - ore 15.30 - 17.30 - 19.30 - 21.30** Rassegna "DOUBLE-FACE" HEREAFTER. Un film di Clint Eastwood.

**MERCOLEDÌ 23 FEBBRAIO - ore 17.00** Rassegna: "RISORGIMENTO MOVIE" IN NOME DEL PAPA RE. Un film di Luigi Magni.

**VENERDÌ 25 FEBBRAIO** MASCALEROS-MEXICO EN CINE - ore 19.30  
YTU MAMA TAMBIEN alle 21.15 DEGUSTAZIONE MESSICANA  
a seguire ANTEPRIMA DI PLAYING MARUATA

**DATA DA DEFINIRE: BURKE & HARE** LADRI DI CADAVERI. Un film di John Landis.

**LUNEDÌ 28 FEBBRAIO - ore 15.45** Rassegna: "NON CI RESTA CHE RIDERE" IL MORALISTA. Un film di Giorgio Bianchi.

**LUNEDÌ 28 FEBBRAIO - ore 19.30 - 21.30 E MARTEDÌ 29 FEBBRAIO - ore 15.30 - 17.30 - 19.30 - 21.30** SERATA "COME ERAVAMO" OMAGGIO A JOHN LENNON  
ANTEPRIMA PER LA LIGURIA: NOWHERE BOY  
(per i spettacoli serali delle 21.30 miniconcerto dal vivo della band CHELSEA)

**WWW.CINEMAILNUOVOLASPEZIA.IT**  
**DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ CINEMA + PIZZA 10,00 EURO CON CECCORIVOLTA**  
(esclusi festivi - prefestivi)

**VIA COLOMBO, 99 - LA SPEZIA - TEL. 0187.24422**  
**E-mail: [ilnuovocinema@tin.it](mailto:ilnuovocinema@tin.it) - [www.cinemailnuovolaspezia.it](http://www.cinemailnuovolaspezia.it)**

## FSG: Omaggio a Pietro Livolsi

È stata inaugurata ieri al Camec (Piazza Cesare Battisti) la ventunesima edizione della "Finestra Sul Golfo", spazio dedicato ad artisti del territorio presenti nelle collezioni permanenti. L'omaggio a Pietro Livolsi rappresenta la prima volta in cui la rassegna ospita le opere di un pittore scomparso, anche alla luce del considerevole contributo offerto da questo autore alla cultura artistica spezzina. In questa occasione la moglie Ebe Cozzani ha voluto ricordarlo proponendo un nucleo di opere inedite della primissima ed estrema produzione: le impressioni visive della giovinezza trascorsa in piazza Brin, insieme agli ultimi pastelli su carta, affini alla produzione di "forme ritmiche", come efficacemente le definì Ferruccio Battolini. Livolsi nasce alla Spezia nel 1923 e muore nel 2003. Nel 1946 si presenta in pubblico per la prima volta con una mostra personale: vi espone 60 fra dipinti e disegni; è la prima mostra di pittura e grafica del dopoguerra nella sua città. Nel 1951 si laurea a Bologna in Medicina e Chirurgia. Nel 1953 vince il primo premio alla Mostra nazionale dei medici pittori. La sua attività espositiva prosegue in numerose occasioni, mentre il suo amore per l'arte lo spinge ad aprire negli anni '60 uno dei primi negozi di antiquariato, "Il Torretto", che fin da subito rappresenta anche un ritrovo di amanti dell'arte e di artisti, oltre che una galleria dedicata alla produzione contemporanea. Con identica passione e dedizione nel corso del tempo coltiva l'attività di pittore insieme a quella del medico. Dopo la morte, l'Associazione Arteelibertà, presieduta da Ferruccio Battolini, gli dedica un'ampia retrospettiva, allestita nel 2005 al Centro Allende, e la sua opera viene esposta nell'ambito di mostre collettive alla Spezia e fuori. Di lui si sono occupati e hanno scritto fra gli altri Luigi Carluccio, Luigi Cardinale, Renato Righetti, G. La Ferla, Gino Patroni. A proposito del suo originale linguaggio, così Marzia Ratti: "La sua pittura non mi pare descrivibile con il ricorso alla metafora o al simbolo, quanto piuttosto con il lessico scientifico e dell'astrazione. Al caos apparente in movimento fa da sfondo il mistero delle percussioni ritmiche dei colori forti e squillanti che scandiscono lo spazio definendolo, così come le oscillazioni di un pendolo misurano il tempo". La mostra sarà aperta fino a domenica 20 marzo dal martedì al sabato dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19, e la domenica e i festivi dalle 11 alle 19. Rimarrà chiusa al pubblico il lunedì. Per informazioni telefonare al numero 0187 734593 oppure scrivere all'indirizzo mail [camec@comune.sp.it](mailto:camec@comune.sp.it).

**"IL BOOK PER IL TUO BAMBINO"**

**Cristiano Andreani**  
Fotografo La Spezia

**Tel. 338/6915216**

**WWW.CRISTIANOANDREANI.COM**



# Appuntamenti

VENERDÌ 11 FEBBRAIO

**Il waterfront** - Per iniziativa dell'associazione culturale Mediterraneo oggi alle 17 al Camec si discuterà di "La Spezia e il mare. Waterfront, quali prospettive". Interverranno l'economista Nino Greco, l'urbanista Manlio Marchetta, docente di Architettura all'Università di Firenze e esperto di progettazione urbanistica del rapporto città-acqua, e l'architetto Andrea Aleardi, della Fondazione Michelucci. "L'Associazione - dicono a Mediterraneo - contribuisce, in questo modo, al confronto apertosi in città sul masterplan del waterfront: quali sono i problemi, economici e urbanistici, tipici della fase attuativa? Quali, in questa fase, le modalità partecipative possibili?".

**L'eresia di Isabella** - Ebbe fama di donna colta, "rara per la sua intelligentia" Isabella da Passano, gentildonna di Portogruaro nata a Padova da genitori appartenenti entrambi alla nobiltà genovese e sposata al feudatario friulano Marco della Frattina.

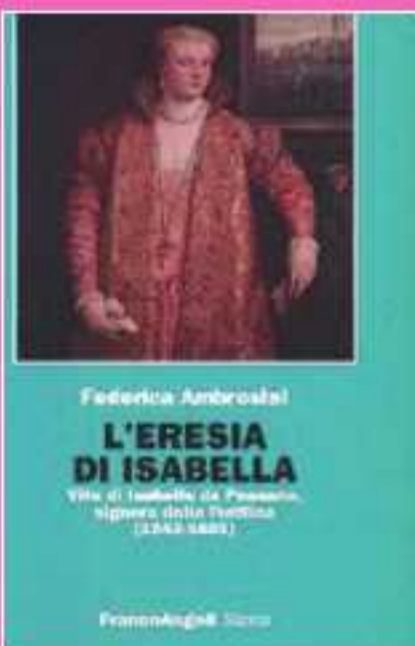
Personaggi non comuni i suoi genitori: Giovan Gioachino da Passano, diplomatico di simpatie erasmiane a lungo al servizio della corona francese, e Caterina Sauli, che scontò con un processo e un'abiura a Mantova l'importante ruolo da lei svolto nelle conventicole eterodosse attive in area padana. Per eresia venne inquisita, tra il 1568 e il 1570, anche Isabella, la quale tuttavia nonostante i suoi assodati rapporti con personaggi di rilievo negli ambienti del dissenso religioso uscì indenne dal processo avviato a suo carico dal Sant'Uffizio veneziano. Altre e forse peggiori traversie colpirono in seguito Isabella: pesanti difficoltà economiche, coinvolgimento dei familiari nelle faide nobiliari che insanguinavano il Friuli, messa al bando e poi morte in guerra del marito e dei figli, ed estenuanti battaglie legali nelle quali ancora risuonavano echi di quella fama di "letterata" che tanta ammirazione, ma anche tante ironie, aveva attirato sulla gentildonna fin dai suoi anni giovanili. Ricostruendone la biografia, questo libro vuole ricordare, nella sua inquieta ricerca religiosa come nei suoi problemi quotidiani, una donna concreta, combattiva e, finché le fu possibile, gelosa tutrice della propria autonomia.

Il libro viene presentato al pubblico al Centro Salvador Allende alle 17, alla presenza dell'autrice Federica Ambrosini. Introduce alla lettura Lothar Vogel, docente di Storia del cristianesimo presso la Facoltà valdese di Teologia di Roma.

**Musica e foto** - Si apre stasera alle 18 agli Archivi Multimediali di Fossitermi "La musica nella fotografia", mostra fotografica di Marco Manfroni, organizzata dagli stessi Archivi Multimediali "Sergio Fregoso". Grazie alla collaborazione della famiglia Manfroni, la rassegna intende ripercorrere il lavoro e ricordare il fotografo spezzino venuto a mancare prematuramente nell'agosto del 2009. Manfroni ha fotografato da sempre, affascinato e influenzato sin da bambino dal padre Giorgio, fotografo e autore di cortometraggi; insieme alla fotografia ha coltivato la passione per la musica. La mostra ripercorre i diversi aspetti della sua ricerca.

SABATO 12

**Incontri** - Domani alle 17, nella sede del Museo Etnografico "G.Podenzana" di via del Prione 156, si terrà un Incontro con l'autore, ciclo promosso dall'Istituzione per i servizi culturali del Comune della Spezia. Daniela Miceli presenterà il suo ultimo volume intitolato "20 storie per bambini da 0 a 809 anni", Lucca 2010.



# Le mostre

**La Spezia nel Risorgimento**

"La Spezia s'è desta. La tv di Giovanni Minoli anima il Risorgimento nel Golfo" è il titolo della videomostro offerta alla città dalla Fondazione Cassa di risparmio della Spezia nella sua elegante sede di via Chiodo. Sala dopo sala il visitatore ripercorre attraverso i protagonisti del tempo, da Cavour a Garibaldi, dalla contessa di Castiglione a Chiodo e Brin, le vicende storiche della Spezia nel periodo risorgimentale. Il racconto audio-visivo di Minoli fa emergere il ruolo della città e di alcuni personaggi di grande rilievo negli eventi risorgimentali. La mostra resterà aperta sino al 27 febbraio dalle 15,30 alle 19. Sabato, domenica e festivi anche dalle 10,30 alle 13. Ingresso libero.

**Satira e caricatura**

Sino al 3 aprile prossimo si potrà visitare al Museo "Lia" di Via del Prione la mostra di José Parera intitolata "Satira e caricatura nel Risorgimento". In catalogo contributi di Luigi De Angelis, Francesca Giorgi, Marta Manini, Andrea Marmorì, Jacopo Pacioselli. Orario: da martedì a domenica dalle 10 alle 18.

**Mostre al CAMEC**

È in corso sino all'8 maggio al CAMEC la retrospettiva "Volti di mare-ritratti di luce", dedicata all'opera del pittore Angelo Prini (1912-1999). In altre sale del Centro si può apprezzare la collettiva "Il Premio fra i Premi - La pittura in Italia dal Futurismo all'Informale" rassegna che comprende decine di straordinari dipinti provenienti dalle tredici edizioni del Premio nazionale di pittura "Golfo della Spezia".

**Tabacchiere cinesi**

Alla Palazzina delle Arti è aperta la mostra Snuff bottle - Antiche tabacchiere cinesi, una straordinaria raccolta privata di contenitori per tabacco da fiuto realizzati tra il 1740 e gli anni Trenta del '900. Orario di apertura: da mercoledì a domenica 10-12 e 16-19; il martedì 16-19.

**Il Sacro e l'Arte contemporanea**

Ancora pochi giorni (fino al 13) per visitare la rassegna promossa dall'associazione Firmafede allestita sino al nel Museo Diocesano di Sarzana a cura di Maurizio Marchini. In mostra anche opere di Carlo Fontana, Gian Carozzi e Claudio Ambrogetti. Info: 0187/603102.

**Paesaggio spezzino**

C'è tempo fino al 19 febbraio per visitare la rassegna "Paesaggio spezzino", allestita nella sede del circolo culturale "A.Del Santo" (via don Minzoni, 62). L'iniziativa è promossa dall'Unione cattolica artisti italiani della quale è presidente Mirella Raggi.

**Ex libris**

Il Gabbiano (via N.Ricciardi, 15) dedica la significativa mostra Ex libris all'artista, scrittore e poeta fiorentino Eugenio Miccini (1925-2007). Esponente di primissimo piano della Poesia Visiva l'artista ha promosso in rassegne di dimensioni internazionali tale linguaggio, caratterizzato dalla preminenza dell'immagine sul testo tipografico. Aperta sino al 24.

**Sachrome all'Ex Baus**

Si inaugura dom,ani pomeriggio alle 18 all'Ex Baus / Temporary Shop di Via Rattazzi 34 la mostra Sachrome di Alessio Gianardi, curata da Enrico Formica. Resterà aperta fino all'8 marzo.

## GRUPPO SOPRANCIODUE SPA

### SELEZIONA

2 AGENTI VENDITA PER LA SPEZIA E PROVINCIA

OFFRE PORTAFOGLIO CLIENTI - CONTRIBUTO MENSILE -

AFFIANCAMENTO. INDISPENSABILE ENTUSIASMO E SERIETA'.

PER APPUNTAMENTO IN ZONA TELEFONARE IL NUMERO 335.6467489

E INVIARE CURRICULUM TRAMITE FAX AL NUMERO 010.6121132

E-MAIL: [genova@sopran.it](mailto:genova@sopran.it)

# AGENDA



s o l i d a r i e t à

G Prosegue la raccolta a favore della ragazza, costretta dalla Sindrome di Marfan all'operazione negli Usa

# TUTTI UNITI PER SARA

Il 20 gennaio Sara Forlai e i suoi genitori partiranno alla volta degli Stati Uniti d'America, per compiere il più classico dei viaggi della speranza. C'è ancora tempo quindi per effettuare le donazioni, necessarie per sostenere le spese mediche e di trasferimento della diciassettenne studentessa dell'istituto Cardarelli.

Sara è affetta da Sindrome di Marfan, una terribile malattia genetica molto rara che colpisce diverse parti del corpo, specialmente il sistema scheletrico, gli occhi, il cuore e i vasi sanguigni, i polmoni e le membrane fibrose che ricoprono il cervello e la colonna vertebrale.

E proprio a causa di un aneurisma che ha colpito l'aorta, lo scorso anno la giovane studentessa sarzanese ha dovuto sottoporsi d'urgenza ad un intervento delicatissimo.

Il nemico che ha preso di mira Sara, però, non è stato sconfitto e ora la ragazza deve affrontare un'altra delicata operazione, la cui corretta riuscita assume una valenza fondamentale per il suo futuro sereno.

Ad oggi la madre e il padre di Sara, grazie ad un impegno quotidiano e alla sensibilità dimostrata da moltissimi spezzini, hanno raccolto poco più di centomila euro, una cifra importante, ma ancora non sufficiente per coprire il costo dell'intervento, che si aggira intorno ai 180 mila dollari (pari a più di 130 mila euro), e quelli del viaggio e del soggiorno negli States, dove l'ingresso in sala operatoria della diciassettenne italiana è previsto tra il 24 e il 25 febbraio, ma dove si prospetta una degenza di sette settimane.

La città di Sarzana, il capoluogo e gli altri centri della provincia hanno dimostrato, anche grazie alla pagina Facebook "Un aiuto concreto per Sara Forlai" e ai numerosi richiami su altri blog e siti internet.

Una comunità intera si è mobilitata a favore di Sara e le sarà idealmente vicina nei momenti difficili, anche se a migliaia di chilometri di distanza.



#### Per le donazioni:

Informazioni e chiarimenti sono disponibili al 329.2138266, oppure via mail all'indirizzo [persaraforlai@email.it](mailto:persaraforlai@email.it)

#### Per i bonifici bancari le coordinate sono le seguenti:

Banca Credito della Versilia e della Lunigiana  
Sarzana - Via Ugo Muccini, 61  
IBAN IT97 N087 2649 8400 0000 0834 093  
intestato a Giordano Forlai e Simona Bianchi

## La lettera del padre

Cari amici,

sono, purtroppo e umilmente, costretto a richiedere un aiuto economico, nella maniera a voi possibile, a fronte di una emergenza medica.

Mia figlia Sara, di 17 anni, già salvata in extremis lo scorso anno ad ottobre per un aneurisma all'aorta, dovuto ad una malattia genetica (la Sindrome di Marfan), è costretta a sottoporsi ad un altro intervento salva vita a breve, visto l'aggravarsi della sua situazione clinica. L'intervento comporterà l'intera sostituzione dell'aorta.

Per tale intervento chirurgico, vista la criticità e l'età di mia figlia, siamo stati indirizzati dal medico curante, il professor Glauber dell'Opa di Massa, verso il professor Josef Coselli, ritenuto il massimo esperto in materia, che vive e opera a Houston (Texas - Stati Uniti d'America), presso l'Heart Center. La scelta è motivata, oltre che dalla salvezza, anche dalla speranza di ridurre al minimo il rischio di paraplegia e garantire a Sara una miglior vita futura, cosa che mia figlia merita (né in Italia né in Europa, le referenze mediche garantiscono queste prospettive).

Vi chiedo aiuto, per sostenere le spese mediche e logistiche per l'operazione e per il viaggio, che mi permettano di tentare il tutto per tutto, per assistere e riportare a casa mia figlia con la prospettiva di un futuro migliore.

## Scontro duro sul "Santi" dopo la sentenza del Tar

Il Tar Liguria ha accolto il ricorso presentato dal presidio sociosanitario Santi contro la Asl 5 "Spezzino" circa l'intervento di riclassificazione degli ospiti in cura presso il Santi effettuato dall'Asl stessa nel marzo 2010 e all'origine di una durissima vertenza per il riconoscimento della corrispettiva quota sanitaria per questo servizio.

Un intervento, quello dell'Asl, che le organizzazioni sindacali di categoria giudicano arbitrario e illegittimo, deciso da "una commissione giudicata incompetente dal Tar", che ha determinato il taglio delle risorse e la grave crisi finanziaria del Santi.

"Ora - dicono Nicola Cecchini (Cisl Fp), Nadia Maggiani (Uil Fpl) e Luciana Tartarelli (Fials) - verrebbe da domandarsi chi pagherà i danni provocati dalle iniziative illegittime operate dalla Asl contro il Santi e le famiglie dei disabili ivi curati. Chi si farà carico dell'aggravio di costi per spese legali e di soccombenza procurati in danno al già disastroso bilancio della Asl".

A giudizio delle organizzazioni dei lavoratori della funzione pubblica "le vie della negoziazione, del confronto, della trasparenza e della prudenza nell'adozio-

ne di atti che incidono sulla vita di tante famiglie di disabili e di lavoratori, sono l'unica soluzione per evitare lo sperpero inutile e iniquo di tempo e denaro da parte di enti pubblici come la nostra Asl".

Asl che è chiamata in ballo anche per la vertenza dell'"indennità infermieristica". Secondo il sindacato in tutta Italia "stanno fioccano fior di sentenze che condannano al riconoscimento di questo istituto contrattuale dovuto ai lavoratori", ma pure su questo l'Asl 5 continua a tacere. "Anche in questo caso - dichiarano Tartarelli, Cecchini e Maggiani - dovremo spingere i lavoratori spezzini nei tribunali! E anche in questo caso, quando la nostra Asl perderà queste cause di lavoro, chi pagherà i maggiori pesantissimi oneri legali che le cadranno addosso? di chi sarà la responsabilità?".

E qui si registra un caustico un affondo politico: "Questa gestione della Asl e la matrice culturale che l'ha generata, e tutt'oggi la legittima, sono fallimentari! E, annegando nei debiti il bilancio della sanità a causa della scelte sbagliate e illegittime che si susseguono, prima o poi qualcuno pagherà: saranno i malati, i cittadini e i lavoratori!".

**GUIDOTTI**  
MATERIALI EDILI - IDROTERMOSANITARI  
ARREDOBAGNO

**GUIDOTTI GINO s.a.s di Guidotti A. & C.**

19125 La Spezia - Via Lunigiana, 229  
Telefono 0187.511378 - Fax 0187.506123

19122 La Spezia - Piazza Brin, 15  
Telefono 0187.718074 - Fax 0187.718267





c o m e e r a v a m o

G Il glorioso Notiziario della Marina ricorda il mezzo secolo di vita del Centro sportivo di Viale Fieschi



**N**elle scuole l'ora di ginnastica era una cosa seria, a fine anno scolastico nelle medie si facevano i saggi ginnici, e i tornei (foto sotto), e una volta arrivati con fatica alle superiori i più bravi andavano a rappresentare i loro rispettivi istituti ai mitici campionati studenteschi di atletica leggera. Era quella l'imperdibile occasione per entrare in quel mondo misterioso che i comuni mortali passando lungo Viale Fieschi di solito potevano vedere solo dall'esterno: lo Stadio "Montagna".

È lo stadio della Marina militare, un'oasi nell'immediata periferia della città, che grazie ai suoi impianti ha consentito a tanti giovani spezzini di prepararsi, di allenarsi, e di arrivare a toccare importanti traguardi sportivi soprattutto, appunto, nell'atletica leggera.

E oggi è proprio la Marina a ricordarci un evento rimasto impresso nella storia della città, ma del quale, purtroppo, la città ha perduto la memoria.

È difatti la Marina militare a ricordarci oggi che lo Stadio Montagna ha appena compiuto cinquant'anni di età.

L'evento andava forse ricordato e degnamente celebrato,

magari con un meeting di atletica, avvenimento che avrebbe forse contribuito a stemperare il gelo che ormai da anni caratterizza i rapporti fra le autorità militari e la città. Peccano, un'occasione perduta.

L'evento del 3 dicembre 1960 è ricordato nell'ultimo numero del Notiziario della Marina che simpaticamente riproduce la pagina comparsa sullo stesso Notiziario anno VII n. 20 dell'1-31 dicembre 1960.

Eccone qua la cronaca, un po' burocratica per i giorni nostri, ma in quel tempo abbastanza consueta, maiuscole comprese, anche sui quotidiani.

"Alla presenza del Comandante in Capo del Dipartimento Militare Marittimo dell'Alto Tirreno e con l'intervento del Comm. Bruno Zauli, Segretario Generale del C.O.N.I. e delle massime Autorità

di Gino Ragnetti

cittadine sono stati inaugurati il giorno 3 dicembre u.s. i nuovi impianti dello Stadio Sportivo".

"Al Campo Sportivo della Marina Militare che ha assunto il nome della M.O. "A. Montagna" sono convenuti alle 10,30 il Comandante in Capo del Dipartimento M.M. dell'Alto Tirreno Ammiraglio di Squadra Aldo Rosso, S.E. il Vescovo di Luni Mons. Giuseppe Stella, il Vicario Generale della Diocesi Mons. Bonfiglioli, il prefetto di La Spezia de. Salvatore Camera, il Contrammiraglio Ernesto Notari, Comandante del Comando Marina, l'Ammiraglio di Divisione Silvano Brengola, Comandante del Gruppo Dragaggio, il Presidente del Dopolavoro Dipendenti

Marina, Capitano di Vascello Virginio Nasta, il Provveditore agli Studi dr. Attilio Inturrisi, il Direttore Provinciale del C.O.N.I. Dr. Luigi Farina, il Presidente della Federazione Italiana Sport Equestri, Generale di Cavalleria Odetti, il Presidente della Camera di Commercio comm. Ubaldo Fornelli, il Direttore

dell'E.N.A.L. Dr. Italo Giuliani, il Presidente del Rotary Club, Avv. Mario Fortelli. Presenti inoltre i Presidi delle Scuole cittadine, i Presidenti di Associazioni sportive e Fiduciari dei vari Sport.

Nel rinnovato campo di atletica leggera avevano preso posto atleti rappresentanti di Società Sportive, con labari e attrezzature. Faceva cornice sulle gradinate un folto gruppo di marinai.

Al centro del campo, cinque atleti recavano gli anelli simboli dei giochi olimpici.

Dopo la cerimonia dell'alza bandiera, S.E. Mons. Vescovo ha impartito la benedizione ai nuovi impianti sportivi, rivolgendo quindi brevi parole di circostanza. Gli ha fatto seguito il Delegato del C.O.N.I. Dr. Farina, il quale ha sottolineato che il rinnovato Centro

Sportivo della Marina è stato realizzato sotto gli auspici del C.O.N.I. in collaborazione con la Marina Militare e che ospiterà oltre i giovani sportivi appartenenti alle FF.AA. quelli delle Scuole cittadine e della Società Sportive.

Subito dopo ha preso la parola il Segretario Generale del C.O.N.I. Comm. Bruno Zauli, che nel consegnare il Centro Sportivo alla Marina Militare, ha sottolineato il significato dei lavori compiuti nell'intento di promuovere la passione per lo sport nei giovani. Il Capitano di Vascello, Virginio Nasta, Presidente del C.R.A.L. Marina, ha poi preso simbolicamente in consegna il Centro Sportivo.

Infine si sono avvicinati al microfono il Provveditore agli Studi, Dr. Attilio Inturrisi e l'Assessore allo sport Ermanno Carboni. La cerimonia si è conclusa con una visita delle Autorità agli impianti sportivi".

Ciò avveniva cinquant'anni fa. Sembra una vita.



## La crisi colpisce ancora Il Notiziario va sul web

La crisi economica ha colpito anche una pubblicazione cult della Marina militare.

Il ministero della difesa ha infatti deciso, per ragioni finanziarie, di ridurre a una sola per ciascuna Forza armata le riviste in forma cartacea.

Per la Marina, sopravviverà pertanto nella veste attuale solo la rivista più "anziana", cioè la Rivista Marittima, mensile della Marina militare nato nel 1868.

"Il Notiziario della Marina che dal 1954 dà voce a tutta la famiglia marinara - annuncia la Marina - continuerà comunque a testimoniare il quotidiano impegno dei nostri uomini e delle nostre donne nei mari di tutto il mondo per la salvaguardia degli interessi nazionali e il mantenimento della stabilità internazionale".

Attraverso il sito [www.marina.difesa.it](http://www.marina.difesa.it) opportunamente riconfigurato si potrà accedere direttamente al Notiziario.

Con un semplice click gli spezzini potranno in tal modo confermare il loro affetto al glorioso Notiziario.



SAN VENERIO - MAURIZIO PUNTA PER L'OLIO ALLA CONQUISTA DELLA DOP CON IN MENTE UN PROGETTO

# Trivelloni, oltre venti anni di crescita

Dalla produzione di zucchini ai bulbi, dalla manutenzione del verde ai giardini

L'azienda agricola di Maurizio Trivelloni si estende sulle dolci colline di San Venerio, poco sopra il Circolo di tennis e poco prima del paese.

Si raggiunge dalla strada Aurelia in pochi minuti. La deviazione è indicata da un cartello che su campo bianco privilegia il verde con la particolarità di un verde non uniforme ma di due tonalità: una più chiara e una più scura.

<<È il simbolo che ho scelto come marchio - ci dice Maurizio Trivelloni - accogliendoci in azienda e l'ho voluto per richiamare l'attenzione sulla varietà appunto del verde>>.

Maurizio Trivelloni, di famiglia piemontese trapiantata alla Spezia, si era diplomato geometra ma ha finito per fare l'agricoltore e di successo. Questo accadeva quando Maurizio aveva 22 anni. L'anno dopo, a 23 anni, iniziava questa sua attività. Come mai?

<<Mi sono diplomato geometra perché mi sarebbe piaciuto farlo - precisa subito - non però il geometra che sta in ufficio ma quello che va nei cantieri. Sì, era quella la mia passione>>.

Ma poi ha cambiato strada anche se una attinenza con la terra, geo, è restata. Anzi.

<<Ho cambiato strada - e non me ne pente - direi per uno scherzo>>.

Per uno scherzo?

<<Lo scherzo fatto da un amico che mi fece acquistare questo terreno nel 1985 e lo acquistai comunque perché il posto mi piaceva>>.

E di lì, appunto per scherzo cominciò l'avventura dell'impresa Trivelloni...



IL GEOMETRA-AGRICOLTORE - Ci dovrebbe essere più attenzione per le imprese che resistono e si sviluppano

Quanto è estesa la sua azienda?

<<Si estende su due ettari di terreno. Ci lavoriamo io e tre collaboratori, con la preziosa presenza della mia famiglia, mia moglie, i miei genitori>>. Si fermerà qui l'azienda Trivelloni?

<<Ho nuove idee che svelerò a suo tempo. Prima di tutto la concretezza. In azienda abbiamo intanto razionalizzato le colture separando nettamente le aree delle vigne da quelle degli ulivi>>. Fate il vino e l'olio?

<<Per le vigne non facciamo il vino ma vendiamo l'uva, mentre per l'olio voglio conquistare la Dop, denominazione di origine protetta>>. Qui allora non arriva nessun riflesso della crisi?

<<Già, il discorso della crisi... Per l'azienda è stato sempre un percorso in crescita e dunque non mi devo lamentare.

Certo, la gente è più attenta nelle spese, questo sì, lo

vediamo, lo sentiamo, ma nel complesso il mercato regge e dobbiamo essere in grado di fronteggiare i mutamenti nei comportamenti dei consumatori. Ma un ma c'è>>.

Quale è il ma?

<<Dico che chi ha resistito e chi resiste tanto, meriterebbe un miglior trattamento, non dico un premio, per carità, ma un'attenzione maggiore non guasterebbe a queste aziende e alla collettività nella quale svolgiamo la nostra attività di impresa. Dall'altro lato...nell'offerta>>.

Dall'altro lato?

<<C'è troppa improvvisazione in giro, io ho sempre detto e continuo a dire: fai il tuo, quello che sai fare e fallo bene>>.

<<Con un avvio tanto fortunato quanto inaspettato. Quel mio amico per la verità mi aiutò molto: siamo partiti con gli zucchini fuori stagione e fu subito un boom. Andarono a ruba. Fu una scelta indovinata, come detto un successo>>.

E dopo gli zucchini?

<<Siamo passati al fiore reciso, ai crisantemi, e poi ancora ai bulbi. Da cosa nasceva cosa, fino a che siamo arrivati al verde ornamentale, alla cura dei giardini...>>.

Verde ornamentale e giardini: una nuova svolta?

<<Anche qui fu quasi per caso. Fui chiamato dall'allora Iacp per il verde. Quando portai la fattura mi dissero: le

interessa lavorare ancora in questo campo per noi, fare manutenzione? Risposi di sì>>.

Poi c'è stato piazzale Kennedy?

<<Quando partecipai per la prima volta alla fiera della città - allora si tenevano in piazzale Kennedy - ero anche un pò ingombrante, mi misero da una parte dove montai una serra. Fu un successo enorme, davvero incoraggiante per incrementare questo settore>>.

Per chi lavora per il mantenimento del verde?

<<Per i privati ma anche per i Comuni o per ditte, come per esempio la Società Agnese, che lavorano per il settore pubblico>>.



## Azienda Agricola Geom. M. Trivelloni

- Progettazione
- Realizzazione
- Manutenzione di parchi e giardini
- Vendita piante e prodotti per l'orto ed il giardino
- Irrigazione e piscine

Via Gavatro, 34  
loc. S. Venerio  
La Spezia

Tel. / Fax  
0187.516096

agricolatrivelloni@libero.it





s p o r t

G I ragazzi di Pane, stimolati dalle decisioni della disciplinare, vogliono espugnare il Sinigaglia

# COMO, SARÀ LA SVOLTA BUONA?

di Gianluca Tinfena

**L**a speranza è sempre l'ultima a morire, ma per alimentarla sino alla fine del campionato servirà la costanza di risultati.

## PLAY OFF A PORTATA DI MANO

È bastata una vittoria allo Spezia per tornare magicamente in corsa per i play off, un successo di misura ottenuto contro il Sud Tirolo per non perdere definitivamente il treno che conduce alla serie B.

I 3 punti conquistati con merito contro gli altoatesini sono serviti a ricreare nell'ambiente un pizzico di ottimismo, ora però, per non vanificare l'ennesima chance messa su un piatto d'argento da questo pazzo campionato, la squadra dovrà dimostrare di essere in grado di

dare continuità al proprio cammino per non ritrovarsi a fare i conti con lo spettro della bassa classifica.

Lo Spezia si trova nel guado del girone A della Prima Divisione, 4 punti sopra la zona play out e con 4 lunghezze di ritardo dal quinto posto, l'ultimo utile per i play off.

Ad agevolare il compito degli aquilotti ci ha pensato la commissione disciplinare che ha sanzionato la Salernitana sottraendole un ulteriore punto in classifica per irregolarità nel pagamento degli stipendi dei giocatori.



## VECCHI PROBLEMI E NUOVE VIRTÙ

Il match con il Sud Tirolo ha evidenziato vecchi problemi e nuove virtù di uno Spezia sempre più competitivo come organico, almeno sulla carta, dopo gli ultimi arrivi dal mercato di gennaio.

Daniele Buzzegoli e Simone Basso hanno dimostrato di poter fare davvero la differenza in positivo in questa categoria e il nuovo modulo con lo spostamento di Giacomo Casoli in posizione più esterna ha fornito segnali ben auguranti per l'immediato futuro.

Il ritorno al gol di Luca Saudati rappresenta un altro elemento da prendere in esame, ma ci sono volute almeno dieci limpide occasioni da rete per sbloccare il risultato, un'atavica dif-

ficoltà che lo Spezia non riesce a superare finalizzando poco rispetto alla mole di gioco creata.

## ALLA DISPERATA RICERCA DELLA VITTORIA IN TRASFERTA

Saranno di vitale importanza da qui alla fine di maggio i numerosi scontri diretti che lo Spezia dovrà affrontare tra le mura del fortino del Picco, un dato da non sottovalutare se si analizza il più che convincente cammino casalingo degli aquilotti al quale fa da contraltare il deludente ruolino di marcia in esterna.

Un trend da invertire al più presto per non continuare a galleggiare nell'anonimato del girone, a questo proposito la prossima sfida di Como rappresenta un'occasione ideale per iniziare a vincere anche fuori tornando ad un successo che manca da 11 mesi, dal lontano 14 marzo dello

scorso campionato quando lo Spezia di D'Adderio superò 3-

1 il Rodengo Saiano con le reti di Capuano e Lazzaro.

I lariani stanno vivendo un momento delicato e nel nuovo anno hanno totalizzato 4 pareggi e 1 ko,

una squadra che concede molto agli avversari

allo stadio Sinigaglia dove ha perso già cinque volte.

Insomma non approfittarne sarebbe un delitto...

## VERSO LA RIFORMA DEI CAMPIONATI?

Un problema comune a numerose realtà della Lega Pro, sono ben 28 infatti nei 5 gironi della vecchia serie C i club ad essere stati penalizzati nelle rispettive classifiche, spesso e volentieri per problemi analoghi a quelli della società campana.

Una constatazione che



crea ancora più amarezza se si pensa alle motivazioni che hanno portato al -2 imposto allo Spezia, uno dei tanti errori di valutazione commessi in una stagione di saliscendi.

## NUMERI E STATISTICHE

Nonostante questo però nulla è ancora tremendamente compromesso e a 12 partite dalla fine della regular season i 36 punti ancora a disposizione sono certamente un valido motivo per continuare a provarci.

Nelle cinque gare giocate in questo 2011 lo Spezia ha ottenuto 7 punti, 2 vittorie, 1 pareggio e 2 sconfitte, per riprendersi di diritto un posto all'interno della griglia play off nel prosieguo del torneo bisognerà fare qualcosa di più.

La soglia per arrivare alla zona spareggi quest'anno non dovrebbe essere altissima. Ma per arrivare almeno a quota 53 alla squadra di Pane mancano 25 punti, proprio per questo è legittimo parlare di svolta.





G Il Vespucci, nave scuola della Marina militare italiana, compie 80 anni

# La più bella sei tu

Nel 1957 Don Marino Barreto jr. faceva sospirare le ragazze sussurrando "Tu sei per me, la più bella del mondo"; ma quanti, al cospetto dello splendido veliero che porta nei mari di tutto il pianeta la bandiera italiana non hanno esclamato "è davvero la nave più bella del mondo"?

Il *Vespucci*, straordinaria unità della Marina militare italiana, la nave che ha forgiato migliaia di giovani ufficiali, è tutt'oggi considerato appunto "la più bella del mondo". Ne danno dimostrazione le entusiastiche accoglienze che sempre riceve in tutti i porti, italiani e stranieri.

Eppure, proprio in questi giorni taglia il brillante traguardo delle ottanta primavera.

Già, l'*Amerigo Vespucci* compie ottant'anni, il che lo rende la nave più anziana al servizio della nostra marina da guerra. Costruita e allestita nel Regio Cantiere Navale di Castellammare di Stabia, è stata varata il 22 febbraio 1931 e consegnata alla Regia Marina il 26 maggio 1931.

Come nave scuola andò ad affiancare la "quasi" gemella (era più corta di tre metri) *Cristoforo Colombo* varata tre anni prima, ma destinata a una brutta fine. La lunghezza massima della nave, cioè fra la poppa estrema e la parte più esterna del bompresso è di 101 metri mentre la larghezza massima dello scafo è di 15,56 metri.

Il pescaggio massimo è di sette metri e 30.

Il dislocamento a pieno carico è pari a 4100 tonnellate. Al suo servizio, il *Vespucci* ha una flottiglia di ben undici imbarcazioni. Dispone di due motoscafi, di cui uno riservato al comandante, due motobarche, due motolance, quattro palischermi a vela e a remi che vengono utilizzate per l'addestramento degli Allievi. Inoltre c'è la baleniera, una barca lunga e sottile, anch'essa a remi e a vela, che come vuole la tradizione marinara è assegnata al comandante.

Come si apprende dal bellissimo sito della Marina militare, "dal punto di vista tecnico-costruttivo l'*Amerigo Vespucci* è una Nave a Vela con motore; dal punto di vista dell'attrezzatura velica è "armata a Nave", quindi con tre alberi verticali, trinchetto (altro 50 metri), maestra (54 metri) e mezzana (43), tutti dotati di pennoni e vele quadre, più il bompresso sporgente a prora (per 18 metri), a tutti gli effetti un quarto albero. L'unità è inoltre fornita di vele di taglio: i fiocchi, a prora, fra il bompresso e il trinchetto, gli stralli, fra trinchetto e maestra e fra maestra e mezzana, e la randa, dotata di boma e picco, sulla mezzana".

"Lo scafo è del tipo a tre ponti principali, continui da prora a poppa (di coperta, di batteria e di corridoio), più vari ponti parziali (copertini); possiede due sovrastrutture principali, il castello a prora e il cassero a poppa, che si elevano sul ponte di coperta ma che idealmente ne sono la continuazione. Il caratteristico colore bianco e nero sottolinea il richiamo al passato: le fasce bianche in corrispondenza dei ponti di batteria e corridoio ricordano infatti le due linee di cannoni del vascello ottocentesco alla cui tipologia il progettista si era ispirato".

Inconfondibile è la polena realizzata in bronzo dorato che rappresenta Amerigo Vespucci, ma è



tutto l'insieme che conferisce alla nave i crismi dell'unicità, con le strisce bianche e nere lungo le fiancate, i fregi di prora e l'arabesco di poppa, in legno ricoperti di foglia d'oro zecchino e il terrazzino di poppa, pertinenza dell'alloggio del comandante.

Il fasciame è composto da lamiere di acciaio inchiodate alle costole. Tutti gli alberi, compreso il bompresso, sono costituiti da tre tronchi, di cui i primi due in acciaio mentre il terzo è in legno. Idem i pennoni: i tre inferiori sono in acciaio, i due superiori in legno.

E della randa, il boma è in acciaio e il picco in legno. Come in legno sono molte altre parti della nave sono in legno: di teak il ponte di coperta, la battagliola e la timoneria; di mogano, teak e legno santo le attrezzature marinaresche; di frassino i carabottini; di rovere gli arredi del Quadrato ufficiali e gli alloggi ufficiali; di mogano e noce la sala consiglio.

Il *Vespucci* è un veliero, e sono ben pochi gli spezzini che non l'hanno mai visto scivolare sull'acqua come un airone nel vento spinto dalla sua bellissima velatura (24 vele per una superficie pari a circa 2635 metri quadri), però la nave dispone anche di un potente apparato motore diesel-elettrico.

"Il governo della nave - spiega la Marina - è possibile da tre stazioni; la prima sul cassero, all'interno della timoneria, normalmente utilizzata per le andature a vela, con manovra elettrica (comando idraulico) o a

braccia (timone di emergenza a mano), una seconda in plancia a prora, esclusivamente con manovra elettrica (comando idraulico), e infine una terza in locale agghiaccio timone, con manovra elettrica e comando meccanico". L'equipaggio è composto da 278 persone, di cui 16 ufficiali, 72 sottufficiali e 190 sottocapi e comuni, ma durante la campagna addestrativa, con l'imbarco degli Allievi e del personale di supporto dell'Accademia Navale di Livorno, si arriva a circa 480 unità. Ed è in questa circostanza, con gli allievi imbarcati, che è possibile "la messa in vela completa dell'unità, agendo contemporaneamente sui tre alberi, perché tradizionalmente gli allievi vengono destinati sulla maestra e sulla mezzana", mentre il personale del Servizio Marinaresco, i nocchieri, si occupa del trinchetto oltre che del coordinamento e controllo delle attività sugli altri due alberi. Dalla sua entrata in servizio il *Vespucci* ha svolto ogni anno attività addestrativa (ad eccezione del 1940, a causa della guerra e negli anni in cui fu sottoposta a lavori nell'arsenale della Spezia), principalmente a favore degli allievi dell'Accademia, ma anche degli allievi del Collegio Navale, ora Scuola Navale, "Morosini", degli allievi nocchieri, nonché di giovani facenti parte di associazioni veliche, quali la Lega Navale Italiana e la Sail Training Association Italia.

Oltre a numerose brevi campagne in Mediterraneo, il *Vespucci* ha effettuato ben 72 campagne di istruzione a favore degli Allievi, di cui 38 in Nord Europa, venti in Mediterraneo, quattro in Atlantico Orientale, sette in Nord America, una in Sud America e due nell'ambito dell'unica circumnavigazione del globo, compiuta tra il maggio 2002 e il settembre 2003, periodo nel quale la nave è stata coinvolta nelle attività connesse con l'edizione dell'America's Cup in Nuova Zelanda.

## Triste fine del Colombo

Come si diceva qui sopra, non ebbe molta fortuna la gemella del *Vespucci*, nave Colombo. Varato il 4 aprile 1926 a Castellammare di Stabia, il Colombo entrò in servizio nel luglio dello stesso anno e, tre anni dopo fu affiancato dal *Vespucci* insieme al quale effettuò nove campagne addestrative, fino allo scoppio della seconda guerra mondiale. Nel 1949, persa la guerra, a seguito delle clausole del trattato di pace firmato a Parigi il *Cristoforo Colombo* fu ceduto all'Unione Sovietica. Questa decisione creò molto malumore fra i marinai e gli ex marinai, tanto che un gruppo di ex militanti della X Mas progettò l'affondamento del vascello quand'era ancora in acque italiane per evitare che finisse in mano ai comunisti.

Il complotto fu però scoperto e diversi giovani vennero arrestati. Pertanto, il Colombo fu consegnato ai russi i quali, con il nome di Dunay (Danubio) lo impiegarono come Nave Scuola militare dalla base di Odessa fino al '59.

Ceduto successivamente, pare, all'Istituto Nautico di Odessa, nel 1961 avrebbe dovuto essere sottoposto a importanti lavori di manutenzione, ma le autorità sovietiche decisero di radiarlo definitivamente. Lo straordinario veliero, opera del genio italiano, fu allora disalberato e trasformato in pontone per il trasporto di tronchi lungo il Volga, finché nel '63 non fu distrutto da un incendio divampato per cause accidentali. Non essendo ritenuto conveniente il recupero, la nave fu abbandonata, e infine (1971) demolita.

## Il marinaio dell'America

*Vespucci, chi era costui? Nato a Firenze il 9 marzo 1454 da famiglia nobile e ricca, il giovane Amerigo nel 1491 per conto dei Medici non si recò prima a Cadice e poi a Siviglia, dove la famiglia fiorentina coltivava interessi nell'equipaggiamento delle navi. Qui conobbe Colombo, e fra i due nacque un'amicizia cementata dalla passione per il mare e per le esplorazioni. E ciò spinse Amerigo all'avventura negli oceani con quattro leggendari viaggi. Nel primo visitò il Golfo del Messico e risalì la costa atlantica degli odierni Stati Uniti; nel secondo toccò la Guaiana e scoprì la foce del Rio delle Amazzoni, scendendo quindi fino al Capo Sant'Agostino. Sulla via del ritorno raggiunse Trinidad, avvistò la foce dell'Orinoco e quindi diresse per Haiti, rientrando poi in Spagna. Ripartito il 13 maggio 1501, nel corso del terzo viaggio raggiunse la costa del Brasile scoprendo la baia di Rio de Janeiro scendendo sino in Patagonia. Nel quarto viaggio, sulla rotta del terzo, a causa delle pessime condizioni meteo fu costretto a tornare indietro quando ancora era davanti alle coste del Brasile. Morì a Siviglia il 22 febbraio 1512, dopo avere vissuto modestamente. Eppure, furono le sue scoperte a convincere gli studiosi che le terre da lui toccate non erano l'Asia, come credeva Colombo, bensì un Nuovo Mondo. E da qui, il nome America.*





## qualcosa di personale

C

Solo per gli stipendi al personale paghiamo 355 euro a testa all'anno

## Caro Comune, quanto mi costi!

Mediamente ogni italiano spende all'anno 1.485 euro per le spese del Comune di residenza, cifra che sale a 1.756 euro nelle regioni che godono di uno statuto speciale. È quanto emerge da una recente ricerca dell'Ufficio studi di Confartigianato sul federalismo fiscale.

Ogni ligure, infatti, spende in media 1.717 euro ogni anno per mantenere il proprio Comune, circa 300 euro in più della media nazionale (1.485). La Liguria è la regione più cara, preceduta, su scala nazionale, solo dal Molise (2.010 euro).

In totale escono dalle tasche di ogni cittadino ligure 1.096 euro all'anno per le spese correnti comunali: è la cifra più alta tra quelle delle regioni a statuto ordinario (la media italiana è di 836 euro).

"Il fatto che in Liguria la spesa pro capite per il funzionamento della macchina pubblica sia tra le più elevate d'Italia - spiega **Luca Costi** (foto), segretario generale di Confartigianato Liguria - potrebbe essere determinata anche dall'esiguo numero degli abitanti e dalla conformazione territoriale, ma inviterei le amministrazioni comunali liguri a riflettere e porre in essere ogni intervento utile a superare il gap con le altre regioni".

Secondo i dati Istat aggiornati a luglio 2010, la Liguria registra un saldo negativo di quasi mille unità confermandola come la regione a più forte invecchiamento in Italia. Sulla spesa pro capite incide anche la burocrazia: il costo del personale pro capite dei Comuni in Liguria è di 355 euro per abitante, il 30,1 per cento in più rispetto alla media italiana.



"Le maggiori spese - riflette Costi - si scaricano purtroppo sui cittadini e sulle imprese liguri, già penalizzate dalla riduzione prevista dal bilancio regionale. I nostri numeri dimostrano concretamente che è ancora possibile creare risparmi e trovare risorse da destinare allo sviluppo economico e al miglioramento dei servizi".

Ma quali sono le voci di spesa che determinano l'esborso? Tra le spese correnti che pesano di più sui cittadini liguri ci sono i costi delle funzioni di tipo amministrativo, gestionale e di controllo per cui se ne vanno 341 euro (prima tra le regioni a statuto ordinario). Seguono 135,4 euro per le funzioni di viabilità e trasporti in cui i liguri sono i più tartassati d'Italia. Per le funzioni di istruzione pubblica ogni ligure mediamente sborsa 99,5 euro (contro la media italiana di

84,1 euro), per la cultura 34,1 euro. La Liguria è tra le regioni in cui si spende meno per lo sport e le attività ricreative (12,4 euro). Per il turismo la spesa pro capite è di 23,3 euro (la Liguria è la regione che spende di più). Per la gestione del territorio e dell'ambiente se ne vanno

169,6 euro e 161,9 euro nel settore sociale, 10,3 per funzioni nel campo dello sviluppo economico, 39,2 per funzioni relative ai servizi produttivi (la Liguria è la regione a statuto ordinario che spende di più). Poco più di cinque euro (5,6 per l'esattezza) se ne vanno in spese correnti comunali per funzioni relative alla giustizia. Con 64,2 euro per le funzioni di polizia locale, la Liguria batte tutte le altre regioni italiane.



## LA LETTERA DELLA SETTIMANA

## Capperi, che repulisti

Pini, platani, sophorae japoniche ed ora capperi. Capperi che non hanno radici infestanti, foglie resinose, non richiedono cure, nascono spontanei danno ottimi frutti e sono il simbolo dell'ambiente mediterraneo.

Al castello della Spezia ne erano nati spontaneamente numerosissimi, con fioriture spettacolari, con qualcuno che ne raccoglieva i frutti (piccoli capperi, o il fiore di cappero) e con i pochi turisti che si fermavano a chiedere di che pianta si trattasse. In altri "ruder" e castelli d'Italia

quando nasce un cappero lo curano perché sanno che il cappero fa quello che vuole e spesso se ne va come è venuto. Alla Spezia no, e siccome a volte è dalle piccole cose che si evidenzia la "natura" di una amministrazione, i capperi del castello sono stati sradicati. Ne sono stati lasciati solo alcuni nelle zone irraggiungibili e siccome un cappero oltre a essere molto imprevedibile, quando e se vuole attecchire, ci mette anni, in un giorno è stata distrutta un'opera della natura di anni. Ma forse li hanno proprio tagliati per il contrasto che creavano con il garage sotto il castello che se non sbaglio doveva diventare, in



contropartita dal costruttore e al taglio solito di numerosi alberi di alto fusto, un parco giardino. I soldi mancano, ma non per tagliare più di cinquanta rigogliose e festose piante di cappero. Mi si dirà che dovrei pensare ai problemi ben più importanti della città, non ne sono all'altezza, ognuno ha il suo metro:

meglio un cappero oggi che una Piazza Verdi domani. Passando casualmente sotto il castello ho avuto modo di mostrare il mio disappunto nei confronti dell'opera che eseguiva i lavori. Gli ho chiesto il motivo per il quale stesse facendo sparire tutte le piante di cappero. Mi ha risposto che aveva ricevuto l'indicazione dal Comune di pulire il 50 per cento delle pareti e così aveva iniziato da un lato dell'edificio, casualmente quello con i capperi più belli e rigogliosi, per effettuare una pulitura totale. Forse, almeno mi auguro, il senso del lavoro doveva essere quello di togliere qualche pianta in modo uniforme su tutta la superficie.

Ovviamente se nessuno controlla l'esecuzione questi sono i risultati!

(Uno che passa a piedi sotto il castello e sopra il "garage")

Città in musica  
Continua  
la raccolta

Prosegue l'iniziativa "La Città in Musica, La Spezia 1950/2000", promossa dagli Archivi Multimediali "Sergio Fregoso" della Spezia (Via Monteverdi 117). Il progetto è nato per documentare la musica alla Spezia nella seconda metà del Novecento e per incrementare l'archivio sonoro cittadino e promuovere iniziative culturali collegate. Gli Archivi "Sergio Fregoso" chiedono pertanto la collaborazione di tutti i musicisti, le associazioni e i cittadini che abbiano materiale audio relativo al settore musicale locale tra il 1950 e il 2000. I materiali potranno essere consegnati in vari supporti: nastri magnetici, audiocassette, dischi, cd, fotografie, locandine, articoli, videocassette, dvd. La copia dei prodotti verrà effettuata in digitale per creare un database consultabile da tutti. Chi è interessato può contattare gli Archivi "Fregoso" al numero di 0187-713264 oppure scrivendo all'indirizzo mail e-mail adfm@laspezia-cultura.it.

Chi vorrà potrà consegnare i prodotti nella sede il mattino di venerdì e sabato (9-12) e il martedì, mercoledì e venerdì dalle 15 alle 18.30.

la GAZZETTA  
della Spezia  
PROVINCIA

PERIODICO DI INFORMAZIONE

Direttore responsabile  
Umberto CostamagnaRedazione  
Gino Ragnetti (direttore)  
Thomas De LucaHanno collaborato  
Umberto Burla,  
Emanuele Costamagna  
Filippo Lubrano, Alberto Searanuocia  
Luciano Secchi, Andrea Squadroni  
Gianluca TinfernaImpaginazione e  
grafica pubblicitaria  
Tiziano FalconeFotografie  
Cristiano AndreaniTestata giornalistica iscritta al  
Registro Stampe del Tribunale  
della Spezia con provvedimento n. 7/88

Editore: C &amp; C Communication

Responsabile operativo  
Diego Di Canosa  
Amministrazione e traffico  
Mirko MonacoVendite pubblicità  
Marco Rebecchi  
Gianfranco De Bernardi  
Tel.: 335 423630Siamo un giornale rispettoso  
dell'ambiente, ecco perché  
lo facciamo stampare  
su carta ecologica "Jolaga",  
100% riciclata e disinchiostata,  
della cartiera Cartaverde Liguria.redazione@lagazzettadellaspezia.it  
commerciale@lagazzettadellaspezia.itDirezione Redazione Pubblicità  
Via delle Piane, 70 - 19136 La Spezia  
Cell 348 7737398 - fax 0187 1989250Stampa  
A.G. Bellavite S.r.l. - Missaglia



# Sottocosto



**OLIO  
EXTRA VERGINE  
DI OLIVA  
FARCHIONI**  
1 lt

€ **2,89**

10.000 PEZZI DISPONIBILI



**AMMORBIDENTE  
COCCOLINO**  
profumazioni varie,  
2 x 4 lt

€ **3,89**

al lt 0,49

3.000 PEZZI DISPONIBILI



**TV LCD 32"**  
**SAMSUNG LE32C450**  
Risoluzione HD Ready.  
Contrasto elevato.  
Sintonizzatore digitale  
terrestre HD. Predisposto  
per modulo cam (pay per view).  
Audio Stereo, 2x10 watt.  
Connessioni: Scart, 3 HDMI,  
AV, Component, VGA, USB.

€ **299,00**

990 PEZZI DISPONIBILI

# Sottocosto

Vendita effettuata ai sensi dell'art. 1 del D.P.R. 218 del 6 aprile 2001. Il numero di pezzi si riferisce alle quantità presenti nelle seguenti sedi di ipermercati di Coop Liguria: Sarzana, Savona, Genova, Carasco, Mondovì e Albenga dal 16 al 25 febbraio 2011. I pezzi disponibili per ogni ipermercato sono esposti nel punto vendita. La vendita è prevista per uso familiare: le quantità a disposizione sono stimate sufficienti per tutti i clienti e per tutto il periodo della promozione. Eventuali limitazioni saranno evidenziate all'interno dell'ipermercato.

**Offerte valide dal 16 al 25 febbraio 2011**  
Aperti tutte le domeniche.

# ipercoop



Sarzana